

RASSEGNA STAMPA

sabato 15 febbraio 2025



**PROVINCIA
DI FROSINONE**

*Il presidente
dott. Luca Di Stefano*



Frosinone
Via Marittima
piena di buche
e crateri
Torna il senso unico
Pagina 5



Serie B
Il Frosinone
verso la Reggiana
con il dubbio
legato a Kone
Pagina 28

Violenza sessuale sulla figlia

Frosinone Nel vivo il processo a carico di un uomo denunciato dalla ragazza per alcuni episodi quando era ancora minorenne. In aula è stato sentito il fidanzato della vittima che ha ricordato la drammatica telefonata in cui lei gli raccontava la storia

Entra nel vivo il processo per violenza sessuale nei confronti di un padre accusato dalla figlia, all'epoca dei fatti minorenne.

La ragazzina per anni non aveva avuto alcuna frequentazione con il padre, poi, nell'ultimo periodo, era andata a stare con lui. Finché nell'estate del 2022 la convivenza, secondo la denuncia, si è fatta insostenibile. Lei, per un po', avrebbe cercato di nascondere la cosa, ma poi non ce l'ha fatta più. Ed è scattata la denuncia con la ragazza che poi è andata via di casa.

A raccontare le confidenze ricevute dalla fidanzata, è stato il ragazzo. Questi in tribunale ha raccontato quanto riferitogli in una drammatica telefonata. Il giovane ha riferito di aver subito delle minacce per aver cercato di aiutare la fidanzata. Che, in un estremo tentativo di difesa, avrebbe cercato di strappare una confessione dal padre e registrarla. Telefonate e chat sono state oggetto di approfondite analisi da parte della polizia che ha acquisito i dispositivi dell'imputato. Imputato che, però, respinge ogni accusa.

Pagina 11

Sanremo Intervista al verolano Daniele Mignardi



I segreti dietro i successi di Carlo Conti

A PAGINA 33

Daniele Mignardi a Sanremo insieme a Carlo Conti. FOTO ENRICO MAGLIUCCO

All'interno

Aquino
Atto vandalico al Vallone
Individuati gli autori

Pagina 15

Anagni
Nuova strada nell'area industriale
Stanziati i fondi

Pagina 20

Ceccano
Terreni del Sin Ordinanza per far entrare i tecnici incaricati

Pagina 24

Ferentino Furibonda rissa nel centro d'accoglienza tra richiedenti asilo originari del Bangladesh e dell'Egitto

Immigrati se le danno di santa ragione

Cinque giovani sono stati arrestati, quattro hanno riportato contusioni e ferite, uno è ricoverato in ospedale

Pagina 21

Distribuzione ingrosso idrotermosanitari

Aeffe SERVICES

S.P. 11 Via Morolense Km 9700 - 03010 - Patrica (FR)
Tel +39 0775 881911 - Fax +39 0775 881920

www.aeffeservices.it - info@aeffeservices.it



Rubinetteria



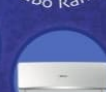
Raccorderia



Box Doccia



Tubo Rame



Arredo Bagno



Sanitari



Condizionamento



Riscaldamento



Frosinone

Via Fratelli Rosselli, 1 - 03100 Frosinone
Tel. 0775.962211
redazionefr@editorialeoggi.info

7

I consiglieri che formano il gruppo consiliare di Forza Italia in Consiglio regionale



VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA

0776.83941

«Dal presidente Rocca uscita infelice Noi sempre rispettosi della coalizione»

Nota congiunta
dei consiglieri regionali
di Forza Italia

POLITICA

«Per quanto immaginiamo si sia trattato di una leggerezza, non possiamo non considerare quantomeno infelice l'uscita, appresa dalle agenzie di stampa, del presi-

dente Rocca. Non ci sono mai stati comportamenti scorretti da parte nostra o giochi di palazzo per avere poltrone. In questi due anni Forza Italia ha lavorato sempre mettendo al centro della sua azione politica l'interesse dei cittadini, prima, e della coalizione di centrodestra, poi. Abbiamo sempre avuto ottimi rapporti con gli alleati, abbiamo allargato la maggioranza che governa in Regione Lazio, non abbiamo mai messo in di-

scussione l'ottimo lavoro fatto fin qui dal presidente stesso. Seppure abbiamo preso atto dell'immediata rettifica del presidente Rocca, riteniamo utile un incontro, la prossima settimana, con il segretario regionale Claudio Fazzone». Lo scrivono in una nota i consiglieri regionali del Lazio di FI: Simeoni, Colarossi, Cangemi, Fabio Capolei, Della Casa, Mitrano e Triodi.●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Il presidente della Regione **Francesco Rocca**

La situazione Il segretario della Cisl Coppotelli: «Serve un forte impegno di tutti»

Allarme rosso per il Lazio: 25.988 giovani emigrati dal 2011

IL DIBATTITO

PIETRO PAGLIARELLA

Il Lazio sta vivendo una fase di "inverno demografico", come definito da Enrico Coppotelli, segretario generale della Cisl Lazio, a causa della denatalità inarrestabile, ma anche della crescente fuga dei giovani dalla regione. Nel 2023, il saldo negativo tra chi ha lasciato e chi è arrivato è stato di 1.711 unità. Un dato che, se si considera il periodo tra il 2011 e il 2023, raggiunge ben 25.988 giovani, tra i 18 e i 34 anni, che hanno scelto di emigrare all'estero in cerca di opportunità migliori.

«Una ferita che impoverisce due volte il Lazio», sottolinea Coppotelli, «privandolo non solo delle migliori promesse del nostro futuro, ma anche delle risorse economiche che per anni le famiglie hanno trasferito alle nuove generazioni. È urgente combattere le disparità sociali e territoriali nella nostra regione e investire in infrastrutture materiali, digitali e sociali, garantendo che ogni euro pubblico venga utilizzato in modo efficace».

I dati, elaborati dalla Fondazione Nord Est su base Istat e pubblicati da Il Sole 24 Ore, evidenziano una perdita incalcolabile in termini di capitale umano, che ha comportato, nel solo Lazio, una diminuzione di 9,2 miliardi di euro tra il 2011 e



La perdita del capitale umano ha forti riflessi anche sul sistema pensionistico

il 2023, considerando gli investimenti fatti in istruzione sia dal sistema pubblico sia dalle famiglie. Una cifra che esprime il valore sociale ed economico di giovani talenti e opportunità perse, e che lascia prevedere ricadute pesanti sul futuro sistema pensionistico.

L'emigrazione giovanile riguarda non solo gli studenti, ma anche chi cerca un lavoro migliore, con salari più compe-

titivi e più in linea con le proprie aspettative professionali. Coppotelli sottolinea infatti che i giovani del Lazio non fuggono solo per motivi di studio, ma anche per motivi professionali, cercando opportunità in paesi come il Regno Unito, la Germania, la Svizzera, la Francia, la Spagna, gli Stati Uniti, i Paesi Bassi, il Belgio, l'Australia e il Brasile.

«La questione del lavoro è

Numeri non proprio confortanti per il Lazio sull'emigrazione dei giovani dalla regione

centrale», prosegue il segretario generale della Cisl Lazio, «per questo motivo, lo scorso 17 gennaio abbiamo dato il via, da Viterbo, alla richiesta di un Tavolo Regionale per i giovani, un'iniziativa accolta con favore anche dal presidente del Consiglio regionale del Lazio, Antonello Aurigemma. Crediamo sia arrivato il momento di avviare un lavoro comune e sinergico tra istituzioni, autonomie locali, sindacato e sistema delle imprese, puntando sulla qualità degli investimenti, sulla legalità, sulla sicurezza sul lavoro e sulle buone flessibilità contrattate, per creare occupazione di qualità».

In questo scenario, la Cisl Lazio fa appello alla collaborazione tra tutte le realtà coinvolte per affrontare le sfide della regione e rilanciare le opportunità per i giovani. La strada da percorrere è ancora lunga, ma l'urgenza di intervenire è chiara. Il Lazio ha bisogno di un cambio di rotta per fermare l'emorragia di talenti e risorse che sta compromettendo il suo futuro.

La regione, con le sue cinque province sempre meno attrattive, si trova così a dover affrontare una sfida significativa: come trattenerne i suoi giovani?

Le soluzioni proposte includono il miglioramento delle infrastrutture, sia materiali che digitali, la creazione di opportunità di lavoro qualificate e l'incentivazione di un ambiente imprenditoriale e innovativo. C'è una crescente consapevolezza della necessità di un intervento coordinato tra istituzioni, università e imprese per invertire questa tendenza.

La situazione nel Lazio non è isolata ma riflette una tendenza nazionale che richiede urgenti politiche mirate a riaccendere la speranza e le opportunità per i giovani all'interno della regione. ●

Bortone: «Il sindaco non ha nervi saldi»

Il consigliere attacca:
«Offese e prese in giro
non sono consone al ruolo»

L'INTERVENTO

■ «Devo mio malgrado denunciare che nell'ultimo consiglio comunale, di mercoledì, si sono verificati episodi incresciosi riconducibili al comportamento incorreggibile del primo cittadino, che ha mostrato di non avere nervi saldi prendendo di mira alcuni consiglieri». Duro attacco di Giovanni Bortone (capogruppo della Lega) contro il sindaco Riccardo

Mastrangeli. Bortone non usa mezzi termini e va dritto al punto. Il consigliere punta il dito su alcuni episodi, mal digeriti, e che si sono verificati durante l'ultima seduta al cardiopalma. Nello specifico si riferisce ad alcune offese rivolte dal primo cittadino e da alcuni assessori nei confronti di consiglieri.

«Mi ritengo personalmente offeso da questo comportamento per altro ripetitivo - aggiunge Bortone - anche perché nel sindaco si ritrovano atteggiamenti di insofferenza e talora di presa in giro ai quali si sommano i commenti e le battute degli assessori. Non credo sia consono al ruolo che ricoprono reagi-



Giovanni Bortone,
capogruppo
della Lega
in consiglio
comunale

re alle domande e alle discussioni con atteggiamenti poco educati volti a ridicolizzare e a mortificare i consiglieri la cui unica colpa è di portare all'attenzione del consiglio i problemi dei cittadini di Frosinone. Come primo cittadino, sta mortificando il suo ruolo e di conseguenza la città stessa, dovrebbe invece dare esempio di senso civico e impegnarsi a trovare soluzioni efficaci per lo sviluppo della città e migliorarne la qualità della vita». Insomma le tensioni continuano anche al di fuori dell'aula consiliare e la situazione sembra proprio non voler rientrare. A dimostrazione che ancora una volta le distanze tra la giunta ed esponenti eletti nella coalizione di centrodestra sono ormai irrecuperabili. ●

L'Aba alla "Milano fashion week"

Il progetto Con l'Accademia di Belle Arti, innovazione, sostenibilità e tecnologie Hi-Tech incontrano la moda. Gli allievi porteranno "Doll's fashion house" in partenariato con Camera di Commercio Frosinone-Latina e Informare

L'INIZIATIVA

SUELA SCASSEDU

La Camera di Commercio Frosinone-Latina e l'Azienda Speciale Informare hanno presentato la conferenza stampa di lancio di "Doll's Fashion House", un viaggio immersivo tra design e avanguardia, che porterà l'Accademia di belle arti di Frosinone alla Milano Fashion Week, dal 25 al 27 febbraio prossimi. Presenti il presidente dell'Azienda Speciale Informare Luigi Niccolini e il consigliere delegato all'internazionalizzazione Carla Picozza, il direttore dell'Accademia di belle arti di Frosinone Stefania Di Marco, e i docenti del corso di fashion design dell'Accademia di belle arti Giuseppe Iaconis e Alessandra Di Pofi.

Impossibilitato a partecipare il presidente della Camera di Commercio Giovanni Acampora, che ha mandato un videomessaggio: «Questa iniziativa si innesta in un percorso di valorizzazione di quello che è l'accordo di collaborazione che sempre c'è stato con l'Accademia di belle arti di Frosinone. Questo protocollo d'intesa, da cui scaturisce questa bellissima iniziativa che si terrà nei giorni della Milano Fashion Week, è intitolata ad una persona che abbiamo tutti quanti nel cuore, che è Giovanni Proia, una persona che è stata sempre vicina all'Accademia di belle arti, e che si è spesa tantissimo per questa iniziativa lodevole e importante per i giovani, per il territorio, per le associazioni, per le imprese che rappresentano, per gli sviluppi occupazionali che potrà dare a tanti giovani che andranno a farsi conoscere in una manifestazione così importante».

Il presidente dell'Azienda Speciale Informare, Luigi Niccolini, ha parlato dell'importanza di tale progetto, che gli studenti del corso di fashion design dell'Accademia di belle arti porteranno alla Fashion



I ragazzi dell'Accademia di Belle Arti sono pronti a farsi onore a Milano

Week di Milano «e così avranno la possibilità di avere a loro disposizione una platea internazionale e di farsi conoscere. Questo protocollo, e questo progetto, si inseriscono in uno più ampio, che è quello di valorizzare le imprese del territorio». Emozionata la direttrice dell'Accademia di belle arti Stefania Di Marco, che ha voluto rin-

graziare la Camera di Commercio, per aver dato tale grande opportunità agli studenti, i colleghi che lavorano per la buona riuscita di questi progetti, e gli studenti «che mi auguro si accorgano dell'opportunità che qualcuno gli sta offrendo. L'esperienza di Milano è un progetto ambizioso, che ha coinvolto più corsi della nostra Ac-

cademia, che è formazione, cultura, passione, e voglia di tentare e di superare ogni volta degli ostacoli. Dovete lavorare, ragazzi, dovete lavorare con passione».

Il progetto è stato ampiamente esposto dai docenti Alessandra Di Pofi e Giuseppe Iaconis: «Fashion Doll's House riprende la struttura del palazzo "Tiravanti", sede dell'Accademia di belle arti di Frosinone, che si apre per dare spazio ad un racconto creativo, di innovazione e tecnologia. L'edificio è scatola, contenitore di uno storytelling, che nasce dalle sapienti mani degli studenti del corso di fashion design che presentano la collezione Hi-tech amarcord».

E così, la Doll's Fashion House, quale omaggio al palazzo Tiravanti, è un modello in scala della sede dell'Accademia, con manichini che indossano abiti in miniatura, realizzati con lo stesso concept innovativo della collezione principale. ●

**Inaugurazione
e finissage
con defilé
sono stati
fissati
al 25 e al 27
febbraio**



**Gli studenti
dell'istituzione
frusinate
sono pronti
a stupire
con i loro
lavori**

Dazi Usa. Ciociaria per ora salva

Lo studio Secondo un'elaborazione di Prometeia la provincia di Frosinone rientra tra quelle a rischio basso. Il nuovo protezionismo americano penalizzerebbe Liguria, Molise e Sardegna e nello specifico Sassari, Nuoro e Isernia

ECONOMIA

RAFFAELE CALCABRINA

■ I dazi annunciati dall'amministrazione Trump rischiano di colpire solo in maniera marginale le esportazioni dalla provincia di Frosinone.

È lo scenario che emerge da una simulazione dei dazi Usa effettuata da Prometeia. Le regioni più colpite sarebbero - a seconda dello scenario previsto - Liguria, Molise, Sardegna, Campania, Umbria e Basilicata mentre le province più a rischio potrebbero essere Sassari, Nuoro, Isernia, Genova, Grosseto e Belluno.

Secondo lo studio la provincia di Frosinone rientra tra quelle a rischio basso, quella di Latina tra quelle a rischio molto basso. Quindi Roma a rischio basso, e Rieti e Viterbo a molto basso.

Prometeia ha calcolato due ipotesi. La prima prevede un aumento di 10 punti percentuali delle tariffe sui prodotti già daziati, mentre la seconda calcola un aumento generalizzato di 10 punti su tutti i prodotti diretti negli Stati Uniti. Con il primo scenario le regioni più penalizzate risulterebbero Liguria, Molise, Basilicata e Sardegna. «La maggiore vulnerabilità di questi territori deriva dalla combinazione di due fattori - scrive Prometeia - il peso del mercato statunitense per l'export regionale da un lato, la concentrazione delle esportazioni nei settori soggetti a dazi dall'altro». La Liguria, per esempio, sarebbe penalizzata per l'11% dell'export diretto al di là dell'Oceano, in modo particolare per la cantieristica navale e per i prodotti petroliferi raffinati.

Nel secondo scenario, evidenzia lo studio, «l'aumento generalizzato delle tariffe ipotizzato penalizzerebbe infatti quei territori

le cui esportazioni verso gli Stati Uniti si concentrano in settori con dazi che oggi sono bassi o assenti». Abruzzo e Toscana le regioni maggiormente esposte.

Nel Lazio, in caso di un aumento generalizzato dei dazi, il settore più colpito sarebbe di gran lunga il farmaceutico, mentre in caso di aumenti selettivi verrebbero a risentirne principalmente l'alimentare, l'automotive e la moda.

A livello provinciale, questa l'analisi di Prometeia: «In entrambi gli scenari, la provincia di Sassari risulterebbe il territorio più esposto per via di esportazioni di prodotti lattiero-caseari destinate agli Stati Uniti che rappresentano oltre il 30% dell'export provinciale. Oltre a Sassari nella top 5 in entrambi gli scenari si trovano Nuoro (sempre per il lattiero-caseario), Isernia (chimica) e Genova (cantieristica navale e prodotti petroliferi raffinati). Anche Grosseto mostra un'esposizione elevata, soprattutto in virtù di una specializzazione nell'agroalimenta-

re, così come Belluno che, a differenza della media del Veneto, presenta una vulnerabilità significativa per la forte esposizione nell'occhialeria».

In precedenza, sempre Prometeia, osserva come «gli impatti per l'Italia riflettono soprattutto la specializzazione dell'export nazionale sul mercato statunitense, seppure con intensità differenziata nei due diversi scenari. Nel caso di aumenti limitati ai prodotti già colpiti, il sistema moda, già oggi insieme all'agroalimentare uno dei più esposti nell'ambito del made in Italy, pagherebbe il costo maggiore. Nell'ipotesi di un aumento generalizzato sarebbe invece la meccanica a subire più intensamente le conseguenze del nuovo protezionismo. Questo andrebbe infatti a interessare anche i beni a media e alta intensità tecnologica (analogo il caso della farmaceutica) che proprio perché funzionali alle produzioni domestiche sono oggi meno esposti». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



L'analisi di Prometeia sugli annunciati dazi del presidente Usa Donald Trump

«Gli impatti per l'Italia riflettono soprattutto la specializzazione dell'export nazionale sul mercato statunitense»

Due quartieri da riqualificare

I progetti La ditta incaricata ha presentato gli interventi a San Giuliano e Pontrinio da eseguire in due fasi. Prima gli scavi per una nuova canalizzazione delle acque, poi la fresatura dell'asfalto con il rifacimento del manto stradale

SORA

ENRICA CANALE PAROLA

■ L'edilizia residenziale al centro dell'agenda della giunta regionale guidata dal presidente Francesco Rocca.

Ieri occhi puntati su due quartieri di Sora: decoro per San Giuliano e Pontrinio. Lorenzo La Posta, della ditta "Gif Costruzioni" di Roma, ha presentato ieri gli interventi: prima una fase di scavi per procedere a una nuova canalizzazione delle acque, poi una fresatura dell'asfalto con il rifacimento sia del manto stradale, sia di alcuni cigli e muretti. Il consigliere delegato Rocco Carnevale ha espresso la sua soddisfazione: «Finalmente raggiungiamo l'obiettivo di riqualificare due quartieri importanti. Diversi gli interventi in programma, come l'abbattimento delle barriere architettoniche, oppure i lavori ai sottoservizi e il rifacimento del manto stradale». Gli ha fatto eco il consigliere di minoranza Lino Caschera: «Sono veramente orgoglioso per questo lavoro di squadra portato avanti per venti mesi con l'assessore Ciacciarelli, che ci ha garantito il finan-



Le immagini dell'incontro con l'assessore regionale **Pasquale Ciacciarelli** per presentare gli interventi di rifacimento nei quartieri San Giuliano e Pontrinio

ziamento. Importante la sinergia con l'Amministrazione comunale». Queste le parole del sindaco Di Stefano: «Due consegne di lavori con opere di urbanizzazione che vanno a riqualificare completamente queste zone. Si procederà con il rifacimento del manto stradale, i marciapiedi, la pubblica illuminazione e due aree con i giochi per i bambini. Ringrazi innanzitutto l'assessore regionale Ciacciarelli per l'impegno che ha pro-

fuso. Per questo progetto abbiamo lavorato parecchio, sia con l'onorevole Marcelli, sia in passato. Ringrazio anche i consiglieri comunali Caschera e Carnevale, che si sono prodigati per la buona riuscita dell'iter». Presente alla giornata l'assessore regionale Ciacciarelli, che ha visto da vicino sia il quartiere di Pontrinio, sia quello di San Giuliano, ascoltando i residenti e ricevendo le loro istanze. «È un intervento importante, che

da anni Sora aspettava - ha detto - Finalmente oggi vede la luce grazie a una grande sinergia istituzionale tra il Comune e la Regione Lazio. Ringrazio il sindaco Di Stefano, il consigliere Caschera e l'intera squadra che ha lavorato per questo obiettivo. La riqualificazione delle aree popolari delle città laziali è uno degli obiettivi del presidente Rocca e del mio assessore». ●

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Presenti all'incontro il sindaco, i consiglieri Carnevale e Caschera con l'assessore regionale Ciacciarelli



Tre milioni per l'asse viario

L'opera La Regione Lazio stanZIA i fondi per realizzare un importante raccordo stradale nell'area industriale. Consentirà di evitare il lungo giro che gli autotrenisti sono costretti a percorrere. Lavori affidati all'Astral



In rosso il tratto di strada che l'Astral realizzerà nell'area industriale di Anagni e che consentirà agli autotrenisti di evitare un lungo giro

ANAGNI

ETTORE CESARITTI

► Verso il completamento dell'asse viario Asi: la Regione Lazio stanZIA i fondi che saranno utilizzati da Astral per i lavori destinati a snellire il traffico della zona industriale.

Il 2 ottobre 2020, in occasione dell'inaugurazione dello stradale Asi nel tratto che va dalla Italgas Beton alla via Morolense, venne anticipato lo stanZIamento di tredici milioni di euro necessari per altri interventi essenziali, tra i quali un raccordo che avrebbe evitato il lungo giro al quale sono costretti tir ed autoarticolati passando davanti agli stabilimenti Italtrens, ex Eurozinco, Plasco, Portami, Siderpali, Iron 2000, ex Italgas Beton ed altri ancora.

Un risparmio di tempo e denaro con l'effetto di ridurre le emissioni di gas

Nell'ultima legge di bilancio regionale, i tre milioni sarebbero stati finalmente stanZIati per il progetto voluto da Regione e Consorzio industriale, la cui realizzazione porta la sigla di Astral.

Il nuovo tratto consentirà di far risparmiare ai truck driver tempo e denaro, nonché di ridurre l'emissione dei gas provocati dagli scarichi degli automezzi. Nella zona sono stati costruiti nuovi capannoni per la logistica, ed altri sono in costruzione. È prevedibile un consistente aumento di traffico, che trarrà giovamento dalla nuova arteria realizzata con i lavori prossimamente avviati.

Sarebbe in programma anche la sistemazione della Osteria della Fontana-Villamagna Gorga, una strada che conserva l'appellativo di vicinale nonostante sia molto trafficata per raggiungere

abitazioni ed opifici. Il progetto generale, curato dal Consorzio industriale di Frosinone, prese avvio negli anni Novanta con il tratto vicino al casello autostradale di Anagni-Fiuggi Terme. Il nastro tricolore venne tagliato all'inizio degli anni Duemila, poi seguirono interventi minori ma non meno importanti.

Resta da sistemare un breve tratto che va dalla Saxa Gres al caseificio Savone, con interventi promessi ma al momento ancora non effettuati. Le poche centinaia di metri, ogni volta che piove, danno vita ad uno stagno che crea difficoltà alla circolazione. La pavimentazione è sconnessa e presenta voragini che neppure lo slalom consente di evitare. Si spera che anche per questo incubo sia in arrivo la parola fine. ●

Intervento in programma pure sul tratto tra Osteria della Fontana e Villamagna Gorga

— FdI è pronta a celebrare il suo primo congresso cittadino, con l'appuntamento fissato in calendario per venerdì 21 alle ore 18.30 presso la sala conferenze della biblioteca comunale "Luigi Ceci".

Sarà l'occasione per fare il punto sul lavoro politico svolto in questi ultimi anni e tracciare la linea per il domani, a partire dalle prossime elezioni comunali, anche se le urne sono ancora lontane.

Bilanci e futuro, dunque, i temi che animeranno il dibattito, con una mozione unitaria che sarà presentata a tutti gli iscritti al partito.

E non mancheranno le novità, a cominciare dalla nomina

Politica Damiano Iovino lascia l'incarico di coordinatore. Al suo posto subentra Raffaella Conti

FdI verso il primo congresso cittadino

del nuovo coordinatore: Damiano Iovino, che ricopre questo incarico dal 2018, lascerà il posto alla sua vice Raffaella Conti.

Iovino resterà comunque nel direttivo, mentre nel ruolo di presidente del circolo sarà confermato Daniele Cicerchia.

C'è attesa per l'analisi conclusiva di Iovino, ma anche per le parole del leader del partito, Antonello Iannarilli, che rimane il punto di riferimento locale per la compagine meloniana.

Ci sarà anche spazio per un'analisi del momento politi-



Gli esponenti del direttivo locale di Fratelli d'Italia **Daniele Cicerchia, Damiano Iovino e Raffaella Conti**

co in seno all'amministrazione comunale: FdI è rientrata a pieno titolo nelle fila della maggioranza dopo aver attraversato più di una fase critica con aperte divisioni verso il resto della coalizione di centro-destra e il rischio di spaccature ancor più gravi.

Ci sarà sicuramente un dibattito sull'attuale periodo amministrativo e i propositi per questo lo scorcio ultimo della legislatura, con lo sguardo proiettato - come detto - in direzione delle prossime consultazioni comunali. ●



Un panorama della città di Veroli

L'intervento Commercio ko: analisi e proposta del consigliere

Centro storico in crisi Papetti suona la sveglia

VEROLI

■ Progetti concreti per il rilancio del commercio e delle altre attività nel centro storico: è quanto chiede il consigliere comunale Cristiano Papetti dopo aver raccolto le lamentele dei cittadini.

«Il commercio a Veroli costituisce purtroppo una nota dolente - dice l'esponente d'opposizione - Esistono zone di ampio respiro commerciale su tutto il territorio che vanno rese efficienti migliorando la viabilità e i servizi come i parcheggi, come ad esempio il viale del Giglio di Veroli che, per l'assenza ultradecennale di politiche adeguate, ancora oggi manca di servizi essenziali per una zona che invece è di alto valore commerciale. Bisognerebbe lavorare per fare del viale il "corso del Giglio". Stesso discorso per le contrade di Casamari e Castelmassimo e per tut-

te le altre zone di rilevanza commerciale della nostra città».

L'avvocato Papetti incalza l'amministrazione Caperna anche sul delicato tema del centro storico: «È necessario sospendere la Ztl che compromette di fatto la sua potenziale vitalità commerciale e serve una vera politica abitativa del centro storico per rilanciare il commercio e l'artigianato. Infatti, il crollo del commercio non è la causa, ma l'effetto di un calo demografico senza precedenti: è evidente come la mancanza di richieste provochi il calo dell'offerta».

Il consigliere aggiunge: «Negli

**«Investire su viabilità,
parcheggi e servizi
E poi serve un piano
abitativo contro
lo spopolamento»**

ultimi lustri, purtroppo, il commercio e l'artigianato del centro storico hanno vissuto un'inesorabile flessione, per lo più collegata al suo spopolamento con la concomitante assenza di una concreta politica abitativa. Al dato demografico non può che fare da eco quello commerciale-artigianale, determinando così l'attuale situazione. Bisogna pertanto lavorare per riportare al centro storico, ad esempio, una farmacia, un ufficio postale, fino a qualche tempo fa presenti, così come il consueto mercato settimanale o addirittura bisettimanale, riscoprendo l'antica tradizione del mercato della frutta e verdura. Inoltre - conclude Papetti - occorre una revisione ad hoc del Piano regolatore per favorire un ritorno abitativo nel cuore della città. Insomma, stessa amministrazione, medesimi problemi».

Tecnici respinti, scatta l'ordinanza

Il caso Molti proprietari di terreni inclusi nel Sin rifiutano di fare entrare il personale incaricato dei sopralluoghi. Oltre seicento le particelle catastali interessate. Il commissario autorizza l'accesso per eseguire campionamenti e analisi

CECCANO

PAOLO ROMANO

Un'altra ordinanza, la seconda nell'arco di due mesi, per consentire ai tecnici della società incaricata e al personale della Regione Lazio, dell'Istituto zooprofilattico e dell'Istituto superiore di sanità di accedere ai terreni inclusi nell'area Sin per prelevare i campioni da sottoporre alle analisi chimiche.

L'ha firmata martedì scorso il commissario straordinario del Comune, il viceprefetto Fabio Giombini, che ne aveva emanata un'altra simile a dicembre, quando alcuni proprietari dei fondi contaminati si erano rifiutati di consentire l'ingresso degli operatori incaricati di compiere i sopralluoghi.

Con un ritardo ormai ventennale (la dichiarazione di emergenza socio-ambientale nella Valle del Sacco risale al lontano 2005 mentre il perimetro definitivo dell'area da bonificare, in totale 7.200 ettari, è stata definito un decennio più tardi, nel 2016), le fasi preliminari previste per il Sin "Bacino del fiume Sacco" stanno cominciando.

Per le operazioni di caratterizzazione e analisi di rischio delle zone inquinate la Regione Lazio ha incaricato la ditta "Samac Appalti Srl" di eseguire il campionamento e l'esame dei terreni lungo la fascia a ridosso del fiume. E l'azienda ha chiesto la collaborazione del Comune per



Per l'accesso sui terreni del Sin il commissario ha emanato un'ordinanza

consentire l'ingresso del personale autorizzato sui terreni in questione: si tratta di oltre seicento particelle catastali ricadenti in territorio ceccanese.

Prima di procedere con le operazioni di bonifica vera e propria delle superfici contaminate dai veleni chimici riversati per decenni nel fiume (compreso il beta-esaclorocicloesano rinvenuto anche nel sangue di molti residenti lungo il corso del Sacco, da Colferro fino a Ceprano), sono previsti alcuni interventi preliminari, come la messa in sicu-

rezza, la caratterizzazione e l'analisi di rischio delle zone inquinate. Operazioni per le quali la Regione Lazio ha incaricato la "Samac Appalti Srl" a cui ha affidato il campionamento e le analisi dei terreni lungo le aree ripariali del Sin. Ditta che ha chiesto la collaborazione del Comune per consentire l'ingresso sui terreni in questione al personale autorizzato.

Già dai primi contatti con i proprietari degli appezzamenti coinvolti nel rilevamento, infatti, i tecnici hanno registrato problemi ad accedere ai terreni. In molti temono che le operazioni di bonifica comportino la sostanziale perdita delle loro proprietà o comunque l'impossibilità a utilizzarle ancora o a svolgere le consuete attività. Per questo più di qualcuno si è rifiutato di far accedere i tecnici incaricati dei sopralluoghi.

Ora la nuova ordinanza del commissario, la numero 4 dell'11 febbraio, che impone "ai proprietari dei terreni/usufruttuari/titolari di servitù di passaggio, rientranti nell'area di campionamento ed analisi dei terreni delle aree ripariali del Sin Valle del Sacco (...) di permettere l'accesso sugli stessi terreni al personale della società Samac Appalti, al personale della Regione Lazio nonché al personale dell'Istituto zooprofilattico sperimentale del Lazio e della Toscana e dell'Istituto superiore di sanità". ●

**Il compito
assegnato
alla Samac
Appalti
e agli esperti
dell'Izs
e dell'Iss**

Piano del fabbisogno Più qualità ed efficienza

Il documento Previste le assunzioni di due istruttori tecnici
Per altre due unità saranno attuate le progressioni di carriera

CEPRANO

SIMONETTA SCIRÈ

La giunta guidata dal sindaco Colucci ha approvato il Piano triennale del fabbisogno di personale 2025-2027, insieme al Piano assunzioni 2025, con l'obiettivo di garantire maggiore efficienza e qualità nei servizi offerti alla cittadinanza.

Il documento si inserisce nel quadro della programmazione dell'ente e garantisce il rispetto dei principi di buona amministrazione, efficacia ed economicità. Secondo quanto prevede il Decreto legislativo n° 75/2017, la dotazione organica dell'ente non viene più concepita come un semplice elenco di posti di lavoro, ma come un tetto massimo di spesa, da gestire in conformità con le normative sul contenimento della spesa pubblica. Il Piano, pertanto, prevede un mix di nuove

assunzioni e progressioni di carriera. Vediamole nel dettaglio. Il Comune assumerà un istruttore tecnico-geometra a tempo indeterminato e un istruttore informatico a tempo indeterminato con contratto part-time. Invece, riguardo alle progressioni di carriera è prevista un'unità per il ruolo di Istruttore tecnico-geometra E 50C, oltre a un'assunzione a tempo determinato di un dipendente proveniente da un altro Comune grazie alla convenzione tra enti locali. L'approvazione del Piano triennale di fabbisogno del personale conferma la volontà dell'Amministrazione di raffor-

zare l'organico in settori strategici, senza superare i vincoli di bilancio imposti dalla normativa vigente. Grazie a una combinazione di nuove assunzioni, progressioni di carriera e collaborazioni tra enti, la Giunta Colucci punta a garantire un'amministrazione più efficiente e soprattutto capace di rispondere alle esigenze della comunità. Nei prossimi mesi verranno avviate le procedure di selezione per i nuovi posti di lavoro previsti nel piano. L'Amministrazione comunale sottolinea l'importanza di questa programmazione per garantire la continuità e qualità dei servizi pubblici, rispondendo alle reali necessità del territorio. Dunque, uno strumento programmatico che rappresenta un passo concreto verso una pubblica amministrazione più moderna ed efficiente in grado di rispondere, nell'ambito locale alle sfide del futuro. ●

**Le procedure
per la selezione
del nuovo personale
verranno avviate
nei prossimi mesi**

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Nel palazzo comunale arriveranno presto nuove figure professionali

Il lato sconosciuto di Adriano

Teatro Presentato il nuovo spettacolo della “Nestor Theater Company”. Nel capoluogo in scena domenica 23 marzo
La soddisfazione del regista Kevin Arduini: «La trama è incentrata sulla parte più umana e introspettiva del protagonista»



Foto di gruppo al termine della conferenza di presentazione dello spettacolo "Adriano: i misteri di Roma" prodotto dalla "Nestor Theater Company"

FROSINONE

SUELA SCASSEDU

Presentata, al palazzo della Provincia di Frosinone, la nuova produzione 2025 della “Nestor Theater Company” di Kevin Arduini che, in soli due anni e mezzo di vita, ha già messo in scena circa cento spettacoli con otto produzioni, calcando alcuni tra i più prestigiosi teatri nazionali ed internazionali.

Presenti l'autore e regista Kevin Arduini, l'artist manager Ermanno D'Onofrio, il delegato alla cultura della Provincia di Frosinone Luigi Vacana, Biagio Cacciola del comitato scientifico di Provincia Creativa, gli attori Jenny Siracusa e Romano Pigliacelli, il professore Giovanni Ceci, docente di lettere al liceo “Turriziani” di Frosinone, e la psicoterapeuta Roberta Cassetti.

Kevin Arduini ha parlato del nuovo spettacolo “Adriano: i mi-

steri di Roma”, concentrandosi su trama e personaggi. E poi sul perché la sua scelta sia ricaduta proprio sulla figura di Adriano, ha spiegato: «Era un grande amante dell'arte, della cultura, pittore, architetto, filosofo, si interessava veramente a tutto. Mi piace scegliere questi personaggi, perché un po' tutti conosciamo le loro grandi gesta, quello che hanno scoperto e che hanno realizzato, ma chi erano veramente? Qual era il loro animo? Ho deciso, volutamente, di incentrare questo spettacolo soprattutto sulla parte più umana, introspettiva, sulla ricerca profonda di sé, per quanto poi sia possibile, perché era una personalità molto molto complessa, come i più grandi della storia e della cultura».

Queste le tappe del nuovo spettacolo: il 22 febbraio, alle 20.30, al teatro di Atri; il 2 marzo, alle 18, al teatro “Vittorio Emanuele” di Benevento; il 23 marzo, alle 18, al “Vittoria” di Frosinone; il 25 mag-

gio, alle 18, al teatro Mancinelli di Orvieto. Aiuto regia Danilo Paris.

Ermanno D'Onofrio ha voluto sottolineare come la compagnia sostenga progetti umanitari: «Nonostante le difficoltà che ci sono, immaginate reggere una “macchina” del genere, parallelamente una parte del ricavato va a sostegno di progetti umanitari. Oggi parte la presentazione di questa nuova produzione, avremo dal 1° marzo i manifesti affissi in città, ma siamo già vicinissimi al sold out, perché sono rimasti gli ultimi venti biglietti, quindi c'è stata veramente una risposta bellissima della città».

Luigi Vacana ha parlato di «una compagnia molto importante, fatta di musicisti, artisti, ballerini, personale tecnico, che sono per lo più del territorio, e questo lo sottolineiamo. Questa è stata una conferenza stampa piacevole, partecipata, che abbiamo tenuto nel giorno di San Valentino».

In appena due anni e mezzo la compagnia ha realizzato otto produzioni



Il Festival? Sempre più social

All'Ariston Originario di Veroli, Daniele Mignardi ha un'agenzia di comunicazione con sede a Roma. Da anni nel mondo dello spettacolo, si occupa di alcuni dei più grandi artisti italiani. Tra loro c'è anche Carlo Conti



Daniele Mignardi a Sanremo 2025. Il ciociaro, fondatore di un'agenzia di comunicazione che porta il suo nome, è a capo della comunicazione del direttore artistico Carlo Conti

FOTO ENRICO MAGLIOCCO



L'INTERVISTA

JOSEPHINE CARINI

Da Veroli, dove è nato e cresciuto, fino ai più grandi palcoscenici nazionali e internazionali, al fianco di artisti e personaggi del mondo dello spettacolo dei quali cura quotidianamente la comunicazione.

Lui si chiama Daniele Mignardi e ha dato vita, ormai diversi anni fa, a un'agenzia di comunicazione con sede nella capitale.

Tra gli artisti dei quali Daniele si occupa ormai da tempo, c'è Carlo Conti. Insieme al conduttore fiorentino in questi giorni è impegnato a Sanremo, la kermesse musicale più importante d'Italia che Daniele conosce bene, avendo lavorato già nei precedenti Festival di Carlo Conti ma non solamente. Faceva parte, infatti, anche della squadra di comunicazione negli anni di Claudio Baglioni. In una chiacchierata, Daniele Mignardi ci ha raccontato le emozioni dietro al suo lavoro e l'impegno all'Ariston in questi giorni tanto frenetici quanto belli per chi ha la fortuna di vivere dal vivo il "caos" della città di Sanremo nella settimana del Festival della canzone italiana.

«Disicuro negli ultimi tempi è cambiato molto il modo di comunicare»

Daniele, di cosa ti occupi al Festival?

«Ormai da tanti anni ho una società di comunicazione con sede a Roma che si occupa di spettacolo. Ho artisti dei quali curo la comunicazione nel mondo della musica e della televisione. Ci sono anche artisti internazionali: per loro curo le tournées in Italia. Ho una serie di collaboratori e ci occupiamo della loro comunicazione: sia ufficio stampa, sia social network, sia web. Tra i nostri clienti c'è ormai da tempo Carlo Conti: l'ho seguito in tutte le edizioni dei suoi Festival. Lavoriamo inoltre con tutte le sue produzioni televisive, da "Tale e quale" fino a "I migliori anni"».

Che differenze ci sono in questo Festival di Sanremo rispetto a quelli del passato?

«È sempre una continuità, un'emozione. Non ci sono differenze vere e proprie, noto un'evoluzione, soprattutto nella parte di comunicazione. Dieci anni fa, ad esempio, parlare dei social era un po' prematuro, perché erano proprio all'inizio. Oggi sono preponderanti. Si fa più attenzione ai nuovi strumenti: al web, ai social, ai podcast... Da professionista della comunicazione, noto un'evoluzione».

zione, noto un'evoluzione».

Tra i cambiamenti nella comunicazione, c'è sicuramente anche il Fantasanremo...

«Carlo Conti si diverte particolarmente. Lo segue divertito. Era nato come un gioco, oggi è importante per tanta gente».

Che atmosfera si respira a Sanremo in questi giorni?

«Ormai dopo tanti anni qui, ho anche degli amici: per questa ragione si torna volentieri, si conosce tanta gente, si vive la città. I primi anni vivevo Sanremo come il Festival, ora vivo anche Sanremo come città. Poi si resta qui per svariati giorni, si fanno attività varie. Ormai vengo anche durante l'anno per vari eventi, come il Premio Tenco».

Dopo le cinque edizioni di Amadeus far bene almeno quanto lui non era affatto semplice. I numeri degli ascolti, però, stanno premiando Carlo Conti... C'era pressione?

«Non c'era alcuna pressione. Quando si lavora con Carlo si lavora con leggerezza e con l'obiettivo del risultato, per fare bene. Non c'è mai stata pressione, Carlo non bada ai numeri e agli

ascolti. È irrilevante per lui, non è importante il dato di ascolto bensì il gradimento del pubblico. È un grande professionista».

È vero che nessuno sapeva del videomessaggio di Papa Francesco?

«È stata una sorpresa che Carlo ha voluto fare al pubblico, una grande emozione».

La comunicazione è il tuo mestiere, ma oltre all'agenzia con sede a Roma sei anche un docente...

«Collaboro con diverse università come la Luiss e La Sapienza. Mi piace. È vero che comunicare è un mestiere, ma anche una passione e questo mi porta anche a entusiasmarmi quando le cose vanno bene».

I prossimi progetti?

«Saremo impegnati come agenzia di comunicazione con alcuni eventi musicali e grandi produzioni televisive. Lavoreremo per la tournée degli AC/DC in Italia e ancora per quella di Bruce Springsteen. Sarebbe bello organizzare anche qualcosa in Ciociaria. Mi piacerebbe portare la nostra terra alla ribalta nazionale o internazionale».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

SAIREMO 2025

75° FESTIVAL DELLA CANZONE ITALIANA

Un Festival da record Oggi la sfida per il podio La notte del vincitore

Ariston Tra i favoriti Simone Cristicchi, Giorgia, Lucio Corsi e Irama. Ma tutto resta aperto
Alessia Marcuzzi e Alessandro Cattelan affiancheranno Carlo Conti nella conduzione

ANTONIO DI TRENTO

Saïremo 2025: accadde da record e il ritorno della melodia. Chi vincerà? La lunga maratona musicale del Festival è giunta alla serata finale, e Saïremo si conferma ancora una volta l'evento televisivo più seguito dagli italiani. Con il suo quarto Festival alla conduzione, Carlo Conti ha saputo trovare il giusto equilibrio tra tradizione e innovazione, ottenendo ascolti da record e riportando la melodia al centro della scena.

Il ritorno della melodia
Quest'anno il pubblico ha premiato una tendenza chiara: meno sonorità elettroniche e ritmi incalzanti, più spazio alla melodia e ai testi capaci di emozionare. Dopo alcune edizioni dominate da sonorità più sperimentali, il Festival ha riscoperto il valore delle grandi canzoni e si è aperto a un ritorno alle origini apprezzato sia dai pubblico che dalla critica. L'alternanza di momenti di leggerezza e riflessione, unita a

Il sistema di votazione prevede tre giurie di pari peso. Ecco come funziona

una conduzione misurata ma mai priva di ritmo, ha reso questa edizione particolarmente riuscita. Il format ha funzionato, offrendo serate dinamiche e ricche di contenuti, con ospiti di rilievo e performance che hanno lasciato il segno.

Il meccanismo di voto
Questa sera, sul palco dell'Ariston, le 29 canzoni in gara verranno riascoltate prima della proclamazione del vincitore. Il sistema di votazione prevede tre giurie con pari peso: Televoto del pubblico (34%); Voto delle radio (33%); Giuria della stampa (33%).

Dopo una prima votazione, verrà stilata una classifica che determinerà le posizioni dai 6° al 29° posto. I primi cinque classificati verranno poi sottoposti a un'ulteriore votazione con lo stesso criterio, per decretare il vincitore assoluto.

I favoriti per la vittoria
Dopo serate ricche di emozioni e colpi di scena, il podio sembra conteso tra quattro artisti: Simone Cristicchi con "Quando



Alcune immagini delle serate scorse sul palco dell'Ariston dove si sono avvicendati numerosi artisti del panorama musicale italiano e internazionale



sarai piccola", una ballata intensa che ha conquistato pubblico e critica; Giorgia con "La cura per me". Il suo ritorno all'Ariston è stato un trionfo, con un'interpretazione potente e toccante; Lucio Corsi con "Volevo essere un duro", una proposta originale che ha dato nuova linfa alla canzone d'autore; Irama con "Lentamente", un brano che unisce sonorità contemporanee e tradizione melodica.

Un'edizione che ha reso la melodia protagonista ripropone al centro della scena

La gara rimane apertissima e tutto si deciderà nell'ultima fase di votazione. **Opisti e momenti speciali**
La serata finale non sarà solo competizione, ma anche spettacolo. Alessia Marcuzzi e Alessandro Cattelan affiancheranno Carlo Conti nella conduzione, portando energia e ritmo all'evento. Cattelan, inoltre, è stato protagonista di un Dopofestival

che ha ritrovato la sua vocazione originaria: uno spazio di critica e confronto, che quest'anno ha visto la partecipazione di SelvaGatta Lanciaelli, contribuendo ad arricchire il dibattito musicale post-serata. Tra gli ospiti più attesi della finale, spiccano Vanessa Scalerà, protagonista della serie Imma Tataranni, e un grande nome della musica italiana, Antonello Venditti, che riceverà un premio alla carriera per il suo con-

tributo alla canzone d'autore. **Versola... proclamazione**
Con tutti gli elementi al loro posto, Saïremo 2025 si avvia a una conclusione spettacolare. La competizione è ancora aperta e solo l'ultima votazione deciderà il vincitore di questa edizione. Chi salirà sul gradino più alto del podio? L'ultima parola spetta al pubblico e alle giurie.

Tra gli ospiti riflettori per Vanessa Scalerà il Premio ad Antonello Venditti

Pagina 34 collaborazioni con **radio immagine** News Social Art Festival

Gli artisti in gara con le loro canzoni

Achille Lauro - "Innocenti giovani"
Bresh - "La tana del granchio"
Brunori Sas - "Libero delle noci"
Cina - "Rebel"
Cosa - "Cose"
Cuccini - "Cuccini"
Eldie - "Dimensioni alla 7"
Fede - "Battiti"
Francesco Micheli - "Tango in paradiso"
Francesco Gabbani - "Viva la vita"
Gato - "Quando ti chiami te"
Giorgia - "La cura per me"
Irama - "Lentamente"
Joan Thiele - "Eco"
Lucio Corsi - "Volevo essere un duro"
Marcella Bella - "Pelle diamante"

Massimo Ranieri - "Tra le mani un cuore"
Modà - "Non ti dimentico"
Noemi - "Se l'innamorai"
Oky - "Battuto nostalgia"
Rikoni - "Trilmo delle cose"
Rocco Hunt - "Mille vote ancora"
Rosa - "Vasno"
Sara - "Fosco"
Serena - "Amore"
Serena - "Amore e core"
Shibba - "La mia paroli"
Simone Cristicchi - "Quando sarai piccolo"
The Kolors - "Tu con chi fai l'amore"
Tony Elfe - "Dime se va meno"
Wille Peyote - "Si sa no me grata"



I due co-conduttori che affiancheranno Carlo Conti nella conduzione della serata, Alessia Marcuzzi e Alessandro Cattelan



VillaGiOia
CASA DI CURA
POLO ALTA DIAGNOSTICA
0776.83941

SPORT

EDITORIALE OGGI

www.ciociariaoggi.it



SCANSIONA IL QR CODE
PRENOTA SUBITO

SERIE B • CALCIO REGIONALE • BASKET • VOLLEY

Sabato 15 febbraio 2025

PALLACANESTRO

Ferentino sfida il Senigallia

Play-In Out Comincia domani la fase salvezza

Pag 31

PODISMO

AL TRAIL MONTE ALTO TRIONFA MALLOZZI

Ecco la classifica della quinta tappa del circuito dei Lepini organizzato da "Il Corridore"

Pag 32

LA CONFERENZA STAMPA

IN ARRIVO LA FESTA DEL CROSS

A Cassino la 2ª edizione dei campionati nazionali Pag 31



VERSO LA REGGIANA CON IL DUBBIO KONE

Il punto Il centrocampista è alle prese con un leggero fastidio fisico ma farà di tutto per esserci. Probabili novità in attacco rispetto al tridente schierato nell'ultimo turno contro il Catanzaro

Pag 28





Legalmente	Ancona 071 2149811
	Lecce 0832 2781
	Mestre 041 5320200
	Milano 02 757091
	Napoli 081 2473111
	Roma 06 377081
Vendite immobiliari, mobiliari e fallimentari	
legalmente@piemmemedia.it	
www.legalmente.net	

Redazione: Tel. 06.47201 - frosinone@ilmessaggero.it

Cassino
Protezione civile,
emanato il bando
per reclutare
nuovi volontari

Tortolano a pag. 37



Il delitto
Yirelis uccisa,
l'ambasciata
dominicana
vicina alla famiglia

A pag. 37



A febbraio a Milano
Accademia protagonista
alla settimana della moda

L'università della creatività del capoluogo presenterà una collezione di abiti, vestiti intelligenti dotati di sensori e un plastico sul Tiravanti
Barzelli a pag. 34

L'Asl: «Medici introvabili»

► Sovraffollamento al Pronto soccorso del capoluogo, l'azienda sanitaria replica dopo l'allarme lanciato dall'Ordine professionale: «All'ultimo bando solo sei risposte»

«I medici sono introvabili o quanto meno non vogliono venire a Frosinone». Così l'Asl di Frosinone risponde all'allarme lanciato dall'Ordine dei medici sull'emergenza del Pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo ciociaro. L'azienda sanitaria, intanto, fa rilevare: «Il sovraffollamento degli ultimi giorni, francamente inusuale per il picco di 120 pazienti presenti, si è verificato in una fase di delicata transizione dell'azienda». L'Asl, inoltre, spiega che negli ultimi mesi sono stati indetti diversi bandi, ma non è stata coperta nemmeno la metà dei posti disponibili.

Pernarella a pag. 35

Nel capoluogo, il processo a un 49enne

Accusa il padre di violenza sessuale
Lui: «Una vendetta contro di me»

Accusa il padre di violenza sessuale, ma lui si difende: «Tutto inventato». La storia è finita in tribunale dove una 18enne contesta al padre alcuni episodi di abusi. La vicenda ha inizio nel 2022 quando la ragazza



Il tribunale di Frosinone

che aveva sempre vissuto con una madre, all'età di 17 anni viene affidata al padre. I giudici del Tribunale per i Minori hanno fatto decadere la responsabilità genitoriale alla madre, ma il padre ne avrebbe abusato.

Mingarelli a pag. 36

L'emergenza a Sora e nella Val Comino

Guerra tra cercatori di tartufi,
esche killer nei boschi: morti due cani

Bocconi killer nei boschi per la guerra tra cercatori di tartufi: due cani sono morti e un altro è stato salvato in extremis. Accade tra Sora e la Valle di Comino. Almeno sei i bocconi killer trovati l'altro ieri mattina da un uomo



Tartufi

di Arpino appassionato di tartufi in località Sant'Elia - Portella di Sora. Altri due cani sono morti, invece, in località Passionisti, anche essi uccisi dalle polpette avvelenate. L'appello dei veterinari: «Fate attenzione».

Pugliesi a pag. 38



L'ex sindaco Tagliaferri

Si è spento
l'ex sindaco
Silvio
Tagliaferri

ALATRI

L'addio della città all'ex sindaco Silvio Tagliaferri. Una comunità stretta attorno alla famiglia ieri, presso la chiesa in località La Fiura, per l'ultimo saluto ad un personaggio politico e amministratore che ha fatto la storia di Alatri per decenni, scomparso all'età di 84 anni. Cordoglio e testimonianze che, per una volta, mettono d'accordo tutti, dalla maggioranza all'opposizione. Come sottolinea Tarcisio Tarquini, vicesindaco di Tagliaferri dal 1990 al 1992, che registra «l'onore delle armi riconosciuto alla sua morte, che spesso gli era stato rifiutato in vita». Proprio tra le minoranze, in Consiglio, siede quello che si definisce il «delfino» di Silvio Tagliaferri, Nazzareno Costantini, consigliere di «Patto per Alatri», che esprime le proprie emozioni sui social con poche, sentite parole: «Festeggerò ogni compleanno insieme a te tenendomi stretta la foto del nostro ultimo compleanno. Con te se ne va l'ultimo vero amministratore che possa definirsi tale. Mi hai voluto bene come un figlio e lo racconterò sempre». Sempre dalle opposizioni arrivano le parole di Fabio Di Fabio, che con Tagliaferri ha condiviso la militanza nella Democrazia Cristiana e, poi, è stato avversario. «La morte di Silvio Tagliaferri, già sindaco della città e amministratore comunale per decenni, rappresenta una perdita importante. Silvio è stato una persona schietta ed un amministratore attento al territorio, alla sua gente, con grande senso pratico e capacità di assumere scelte amministrative volte al bene comune. Era dalla mia stessa parte politica, quando sindaco della Dc si rivolgeva a noi giovani con simpatia ed interesse. Successivamente, da avversari politici, ci siamo rispettati sempre e, soprattutto, ci siamo voluti bene». Cariche di significato anche le parole del sindaco Cianfrasca, a nome di tutta l'amministrazione: «Mi stringo ai familiari del caro Silvio in questo giorno triste non solo per loro ma per tutta la comunità di Alatri che lui tanto ha servito. Oggi, insieme alla famiglia, agli amici e ai cittadini, ricordiamo il suo grande spirito di servizio e la sua instancabile voglia di fare».

Andrea Tagliaferri

Danneggiamento al parco del Vallone denunciati 3 minori

Incendiate le antiche travi di legno poste all'ingresso dell'area naturalistica. Il sindaco: «Chiedano scusa»

Sono stati individuati dai carabinieri i tre presunti autori del danneggiamento al parco naturalistico del Vallone ad Aquino. Si tratta di tre giovanissimi, denunciati alla procura dei minori. Per due maggiorenni, invece, è scattata la denuncia per favoreggiamento. Il sindaco Fausto Tomassi: «Mi auguro di vero cuore in un ravvedimento da parte dei diretti responsabili, come chiara e matura assunzione di responsabilità e ripristino dello stato dei luoghi».

Caramadre a pag. 37

Ferentino

Rissa tra migranti
nella casa famiglia,
cinque agli arresti

Cinque giovani immigrati sono stati arrestati per rissa. La lite è avvenuta a Ferentino, tra due gruppi. A contrapporsi egiziani e bengalesi. Per alcuni è stato necessario il trasporto in ospedale.

Papillo a pag. 36

Domani la sfida casalinga con la Reggiana



Frosinone al bivio salvezza
Centrocampo, Kone in dubbio

Kone in azione

Biagi a pag. 39

Fiuggi, a sollevare il caso è stata la minoranza Palacongressi, polemiche sull'affidamento

A Fiuggi è polemica per i ritardi nell'affidamento del Palacongressi a due anni dall'inaugurazione. Lo scorso 4 febbraio, il Comune di Fiuggi con determina dirigenziale ha prorogato all'11 marzo il termine per la presentazione delle offerte in risposta al bando di gara per l'affidamento della gestione della struttura congressuale situata all'ingresso della cittadina termale, nell'area dove un tempo sorgeva il campo sportivo comunale. «A due anni dalla inaugurazione, soltanto in queste settimane - attaccano i consiglieri di opposizione Marina Tucciarelli Alessandro

Battisti Alberto Festa Valentini Coladarcì - è stato ultimato il bando per la gestione del Palacongressi. Il ritardo accumulato ci fa perdere l'appuntamento con l'anno giubilare e con gli eventi che, in questi mesi, non trovano posto su Roma e si stanno orientando su diverse localizzazioni».

L'opposizione, quindi, a proposito della proroga dei termini per la procedura «che vuole assegnare il Palacongressi di Fiuggi per un canone annuale di 200mila euro, cioè 500 euro al giorno, ai quali - evidenziano i consiglieri Tucciarelli, Battisti, Festa e Coladarcì - vanno

aggiunti costi di manutenzione e di mantenimento».

GLI ASSET

«Anche in questo caso, come accaduto per la concessione del Golf Club Fiuggi e per altri asset appartenenti alla nostra comunità - affermano - sembra valere il motto: «Tolto il dente, tolto il dolore» con gravissimi danni alla economia della città. Si continua a fare speculazione su asset che invece dovrebbero rappresentare il volano della città». Secondo l'opposizione, il Comune di Fiuggi vorrebbe «sistemare il bilancio disastroso con l'affitto



L'interno del palacongressi

del Palacongressi e l'aumento dell'imposta di soggiorno, invece di stimolare un piano di investimento del provato». Il taglio del nastro del Palacongressi è avvenuto il 6 maggio 2023 alla presenza del presidente della Regione Lazio Francesco Rocca. Sognata per cinquant'anni l'opera ha visto la luce grazie a un finanziamento regionale al quale si sono aggiunti 1 milione e 200mila euro di fondi comunali. La struttura polivalente, pensata per ospitare congressi ed eventi dai grandi numeri, è costruita in acciaio, vetro e legno lamellare, si sviluppa su una superficie di 2200 mq coperti e ha una disponibilità di 1800 posti. Al momento è gestita direttamente dal Comune di Fiuggi.

Annalisa Maggi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

© RIPRODUZIONE RISERVATA

IL PROGETTO

L'Accademia di belle arti di Frosinone diventerà una "casa delle bambole" durante la settimana della moda di Milano. Docenti e studenti di fashion design stanno realizzando il progetto della "Doll's fashion house" con i colleghi di scenografia e media art. È un plastico di palazzo Tiravanti, storica sede di viale Mazzini, con miniature di modelli e vestiti come quelli veri. L'Accademia in scala sarà svelata direttamente alla "Milano fashion week", dal 25 al 27 febbraio, nel corso della sfilata dal vivo e tridimensionale. La location di Brera accoglierà l'inaugurazione, finissage e défilé nel segno della collezione "Hi-tech amarcord". Un'ulteriore esperienza sarà "Prin - Dress the future" ("Vesti il futuro"), abbigliamento che comunica gli stati emotivi attraverso i suoi sensori. Il viaggio emozionale, tra design e avanguardia, è stato lanciato ieri mattina nella "Sala Papetti" della Camera di commercio di Frosinone-Latina, partner del progetto con la sua azienda speciale "Informare". Sarà la prima volta dell'Accademia con un'iniziativa propria.

IL PROTOCOLLO

Il protocollo d'intesa è stato dedicato al compianto Giovanni Proia, già presidente di Cna (piccole e medie imprese) e Consorzio industriale di Frosinone. Giovanni Acampora, presidente della camera di commercio interprovinciale, ha esordito in video: «Un accordo per valorizzare il "Made in Italy" locale, il "know-how" delle imprese dell'area vasta Frosinone-Latina e la forza creativa degli studenti che lavorano per il loro futuro e per diventare la nuova generazione di imprenditori del settore sul territorio. Saranno i nostri "ambasciatori" a Milano, in una vetrina di respiro internazionale». A fare gli onori di casa Luigi Niccolini, presidente di In-

Creatività, Accademia protagonista a Milano

► Collezione di abiti, vestiti che comunicano gli stati emotivi con dei sensori e un plastico della sede del Tiravanti: i lavori degli studenti alla settimana della moda

Docenti, relatori e studenti durante la presentazione del progetto nella sala della Camera di Commercio



formare: «Il protocollo si muove su due dei tre asset principali dell'azienda speciale, formazione e internazionalizzazione. Nell'Accademia si dà concretezza a genio e creatività, unita alla tecnica del saper fare. Su Milano saranno puntati gli occhi di tutto il panorama mondiale della moda. Vogliamo far conoscere le nostre eccellenze anche oltre i confini locali e nazionali». Carla Piccoz-

**PARTNER
DELL'INIZIATIVA
LA CAMERA
DI COMMERCIO
CON L'AZIENDA
"INFORMARE"»**

za, delegata all'internazionalizzazione, si è rivolta agli studenti di fashion design anche come figlia di imprenditrice della sartoria. «Camera e Accademia - ha accennato - stanno offrendo agli studenti del biennio specialistico la loro grande opportunità. Avranno modo di farsi conoscere, far apprezzare il frutto del loro lavoro e della loro creatività in una vetrina ambita». Stefania Di Marco, direttrice dell'Accademia di belle arti, ha tenuto a elogiare il predecessore, Loredana Rea, rispetto alle precedenti partecipazioni alla "Milano fashion week". «L'esperienza sarà sicuramente importante come lo sono state quelle negli anni precedenti ma questo è un progetto ancor più ambizioso, perché ha coinvolto più corsi. Una sinergia che si rafforza e l'Accademia, che è formazione, cultura e passione, non può che esserne onorata». Sono intervenuti anche Giuseppe Iacomis e Alessandra Di Pofi, docenti di fashion design e responsabili dello sviluppo del progetto. «L'edificio - hanno detto - è scatola, contenitore di uno "storytelling" che nasce dalle sapienti mani dei nostri studenti. Nel nostro "concept" di collezione, l'alta moda viene raccontata con la scelta di tessuti sostenibili e l'ausilio di nuove tecnologie, come taglio laser, stampa 3d e ricami artigianali. La tradizione sartoriale incontra il futuro con uno sguardo innovativo legato all'idea del gioco nell'arte come nella moda».

GLI STUDENTI

Gli studenti protagonisti saranno 21: Italo Andolfi, Chiara Calcari, Erika Cecere, Samanta Coltellacci, Sara Di Rubbo, Maria Filippis, Maria Lorenza Garcea, Xin Guo, Yao Liang, Maria Macera, Marta Macera, Debora Pontone, Emiliano Pucello, Rachele Raponi, Elisa Rosina, Davide Rossi, Antonella Sacco, Viviana Surace, Silvia Verdecchia, Anna Vigilante e Xiang Xinyue.

Marco Barzelli

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Polemiche post assise comunale

POLITICA

«Offeso dall'atteggiamento del sindaco e degli assessori». Il consigliere della Lega, Giovanni Bortone, da tempo oramai in attrito con l'attuale governo cittadino, ieri ha inviato un comunicato dove sottolinea il clima pesante che si è creato in aula. Non si fermano quindi le scorie dell'ultimo Consiglio comunale del capoluogo dove ai

toni accesi si sono sommate accuse. Il consigliere Bortone, in una nota, si mostra critico nei confronti del primo cittadino: «Nell'ultimo Consiglio ha mostrato di non avere nervi saldi prendendo di mira alcuni consiglieri». In un frangente della discussione si è registrato un alterco tra il sindaco e il consigliere Anselmo Pizzutelli con il primo che ha accusato il secondo di "scarsa capacità di comprensione". Bortone quindi

aggiunge anche il comportamento di alcuni assessori: «Mi ritengo personalmente offeso da questo comportamento per altro ripetitivo anche perché nel sindaco si ritrovano atteggiamenti di insofferenza ai quali si sommano i commenti e le battute degli assessori. Non credo sia consono al ruolo che ricopre» spiega Bortone. Scintille si sono verificate anche tra l'assessore Antonio Scaccia e

il consigliere del gruppo FuTuRa, Teresa Petricca. «La vicenda per me è stata chiusa in aula – ribatte il sindaco Riccardo Mastrangeli -. Il question time non deve essere un processo all'amministrazione ma occasione per chiarimenti politici e non di natura tecnica. Bisogna comprendere che la seduta sui question time deve essere colta per proposte costruttive di tipo politico. Se poi ci sono domande pretestuose è chiaro che poi ci possono essere risposte scomposte».

Gianpaolo Russo

SANITÀ

I medici sono introvabili o quanto meno non vogliono venire a lavorare a Frosinone. L'Ordine dovrebbe saperlo. Anzi, non sembra troppo impegnato ad aiutare l'azienda sanitaria a reclutare nuovi professionisti. La Asl di Frosinone, nelle persone del commissario straordinario Sabrina Pulvirenti e del direttore sanitario Luca Casertano, risponde in maniera piccata, per usare un eufemismo, all'allarme lanciato dall'Ordine dei Medici sull'emergenza del pronto soccorso dell'ospedale del capoluogo ciociaro. Ordine guidato da Fabrizio Cristofari, che è anche il direttore del Pronto soccorso.

Intanto l'azienda sanitaria fa rilevare una coincidenza: «Il sovrappollamento degli ultimi giorni, francamente inusuale per il picco di 120 pazienti presenti, si è verificato in una fase di delicata transizione dell'azienda. Tale condizione si è palesata in presenza di un'autorizzazione regionale all'assunzione di ben 20 medici per le esigenze del pronto soccorso, cui si aggiungono le risorse in prestazioni aggiuntive che vedono il Dipartimento di Emergenza come il principale destinatario e fruitore di tali interventi».

LE ASSUNZIONI

Il punto è che la Asl, pur continuando ad attivare le procedure di assunzione, non trova medici. «A fronte di un precedente concorso per 25 unità - scrivono dall'azienda - sono stati assunti solo 4 specializzandi, mentre in risposta al nuovo concorso recentemente bandito per 20 posti per dirigente medico di Medicina d'Urgenza, sono pervenute solo 6 istanze. Anche il numero di libero professionisti reclutato per il P.S., nonostante l'offerta economica consistente di 80 euro all'ora, per uno stipendio base mensile lordo 11.520 euro». Stipendio, non mancano di sottolineare Casertano e Pulvirenti, «superiore a quello di chi le scrive».

GLI ERRORI

E il presidente dell'Ordine Cristofari, in qualità di direttore del Pronto soccorso, lasciano inten-

«ALL'ULTIMO BANDO SOLO SEI RISPOSTE PER 20 POSTI, RIFIUTA ANCHE CHI PRENDERÀ STIPENDI PIÙ ALTI DEI NOSTRI.»

Caos al pronto soccorso La Asl: «Medici introvabili e l'Ordine collabori»

►La risposta piccata dei vertici aziendali all'allarme lanciato dall'ente presieduto dal primario Cristofari: «Sovrappollamento anomalo, stiamo facendo il possibile»



Da sinistra il primario Fabrizio Cristofari e il commissario Sabrina Pulvirenti



scrivono Casertano e Pulvirenti sono stati pubblicati avvisi per la ricerca di medici per le Terme di Pompeo, di un cardiologo per la Casa di Cura S.Teresa e di uno psichiatra per una struttura privata di Terracina. Tali avvisi, certamente pregevoli e generosamente utili al pubblico interesse, non solo di questa Asl, tuttavia non hanno dato un contributo significativo alla risoluzione della problematica in argomento».

I CONCORSI

Rispetto poi all'altro punto sollevato dall'Ordine - la carenza di

circa il 30% dei posti letto programmati dalla Regione Lazio "per grave carenza di Medici e altro Personale Sanitario che affligge tutti i reparti dell'Azienda" - la Asl ribatte: «La Regione ha approvato un piano assunzionale straordinario per questa azienda, pari a 575 unità più 149 stabilizzazioni e le numerose procedure concorsuali sono state avviate ed espletate in parte consistente».

E si torna al punto di partenza: non si trovano i medici. La Asl di Frosinone, infatti, riporta gli esiti dei concorsi: «Radiodiagnostica: a fronte di 16 posti disponibili si sono perfezionate 6 assunzioni. Pediatria: a fronte di 13 posti disponibili si è perfezionata un'assunzione. Psichiatria: a fronte di 17 posti disponibili si sono perfezionate 3 assunzioni seguite da dimissioni volontarie. Radioterapia: a fronte di 4 posti disponibili si è perfezionata un'assunzione».

Pierfederico Pernarella

© RIPRODUZIONE RISERVATA

«DA RADIOTERAPIA A PEDIATRIA, POCHI ASSUNTI DOPO I CONCORSI STABILIZZATE 149 UNITÀ»

dere i vertici aziendali, dovrebbe sapere quali sono le difficoltà: «Il processo di reclutamento - si legge nella lettera - è stato farraginoso ed ha incontrato non poche difficoltà, anche causate da errori, certamente in buona fede, della commissione di valutazione, presieduta dal direttore del P.S. di Frosinone, che ha reclutato alcuni professionisti non dotati dei requisiti necessari e, in un caso spiacevole, anche in assenza dell'iscrizione all'Ordine dei Medici».

NESSUNA COLLABORAZIONE

Stante il problema a trovare medici, la Asl non fa a meno di rilevare che l'Ordine di Frosinone non si è mostrato così collaborativo per provare a risolverlo, almeno a giudicare dalle offerte presenti sulla sezione "Offerte di lavoro" del sito web dell'Ordine: «A partire da settembre, periodo in cui si è palesata la carenza di personale ed è iniziato a verificarsi con maggiore frequenza il fenomeno del sovrappollamento-

«Strutture rinnovate e percorsi più rapidi»

GLI INTERVENTI

Nella lettera a firma del commissario Pulvirenti e del direttore Casertano si ricordano quali sono stati gli interventi negli ultimi anni: «Come è noto, il pronto soccorso, da numerosi anni, versava in condizioni strutturali estremamente precarie ma, grazie a fondi aziendali, il DEA di Frosinone, per primo, è stato completamente ristrutturato e dotato di tecnologie moderne, in grado di monitorare pazienti critici ed eseguire procedure diagnostiche - terapeutiche complesse; è in corso d'opera, peraltro, un ulteriore ampliamento e potenziamento. Analogo processo di trasformazione è in corso in tutti i PP.SS. azienda-

«IL DEA DI FROSINONE È STATO DOTATO DI TECNOLOGIE PER MONITORARE IN TEMPO REALE I PAZIENTI»

li». Alla riorganizzazione strutturale, proseguono i vertici Asl, è stata affiancata anche una riorganizzazione funzionale». Ecco come: «Attivazione di servizi di Bed Management in tutti i presidi ospedalieri; creazione di procedure di fast track, ovvero percorsi veloci per far gestire i casi meno complessi agli ambulatori/servizi specialistici in luoghi separati dal P.S.; apertura di ambulatori dedicati alle "dimissioni protette" da P.S.; attivazione di servizi informazioni ai familiari a gestione infermieristica per favorire l'umanizzazione dell'assistenza; fornitura di tablet per consentire la comunicazione paziente-familiari; protocolli di triage avanzato con diagnostica di laboratorio precoce per velocizzare la diagnosi ed il trattamento di cause frequenti di ricorso al P.S. come il dolore addominale; attivazione di box codici minori a gestione dei medici di famiglia; monitoraggio puntuale delle dimissioni da reparto, anche il sabato e la domenica e pubblicate sul sito aziendale».

Presidio sanitario e servizi, l'opposizione sollecita il sindaco

ANAGNI

Ex ospedale di Anagni, da tempo in fase di smantellamento dopo la chiusura del 2010: dopo le promesse degli ultimi anni, i cittadini da tempo chiedono un segnale chiaro a favore della sanità.

Ieri, sul tema, si è fatto sentire il consigliere comunale di LiberAnagni Luca Santovincenzo, esponente dell'opposizione nel Consiglio comunale capitanato dal sindaco Daniele Natalia.

Ad Anagni, negli ultimi anni, la situazione sanitaria è stata spesso in primo piano e i progetti per la ripartenza di una vera e propria sanità del territorio sono stati sempre al centro delle varie campagne elettorali.

Proprio a questo ha fatto riferimento Santovincenzo, sottolineando che «ad Anagni continuiamo ad aspettare i servizi promessi».

Tra questi, l'ospedale di comunità, annunciato nel 2021 ma mai visto finora, o il punto di primo intervento, annunciato nel 2023 ma poi «scomparso nel nulla».

Per arrivare all'annunciato reparto di oncologia: «Ma nessun reparto vero» ha detto l'esponente dell'opposizione.

Da qui la richiesta fatta al sindaco Natalia: «Sono quasi due anni ormai che chiediamo al sindaco di unirsi agli altri per farsi sentire in Regione, per ottenere più personale, più servizi e la programmazione di un nuovo ospedale per l'area nord della Ciociaria» ha spiegato Santovincenzo, che conclude: «Sono quasi due anni che ci riempiono di annunci. Basta annunci, servono fatti».

L'esponente dell'opposizione consiliare, dunque, torna a sollecitare interventi in materia di sanità.

Paolo Carnevale

Rogo al Parco del Vallone, tre denunciati

Il sindaco: «Chiedano scusa alla comunità»

AQUINO

Sono stati individuati e denunciati i presunti autori del danneggiamento che c'è stato mercoledì pomeriggio al Parco del Vallone di Aquino, quando è stato appiccato un incendio nei pressi delle antiche travi di legno presenti all'ingresso dell'area naturalistica.

Si tratta di tre minori del posto nei confronti dei quali è stato ipotizzato il reato di danneggiamento, gli atti sono stati inviati alla procura dei minori di Roma. Nei guai, ma per favoreggiamento, anche due maggiorenni per i quali è scattata la denuncia a piede libero alla procura di Cassino.

A portare alle denunce sono state le indagini dei carabinieri agli ordini del capitano Bartolo Taglietti e del luogotenente Alberto

Prata.

LA VIDEOSORVEGLIANZA

Le indagini dei carabinieri si sono concentrate sulle testimonianze dei cittadini ma soprattutto sulle immagini del sistema di videosorveglianza. Gli uomini dell'Arma nell'immediatezza dei fatti hanno acquisito le immagini che, poi, sono state scandagliate. Già nella giornata di giovedì il sindaco Fausto Tomassi, aveva

**SI TRATTA DI MINORENNI,
MA NEI GUAI ANCHE
DUE MAGGIORENNI
CHE AVREBBERO
OMESSO DI COLLABORARE
CON I CARABINIERI**

detto: «I responsabili verranno individuati».

LA REAZIONE

Sempre il primo cittadino Tomassi, informato dei risvolti investigativi, ieri è intervenuto pubblicamente con un nuovo post sulla sua pagina social.

«Intendo ringraziare pubblicamente il comandante della Compagnia dei carabinieri di Pontecorvo, il capitano Bartolo Taglietti e il luogotenente Alberto Prata della Stazione dei carabinieri di Aquino per la celerità con cui hanno individuato gli autori dell'incendio avvenuto nel Parco del Vallone», ha scritto Tomassi. Poi ha aggiunto: «Resta il rammarico per un gesto che oltre a deturpare uno degli scorci più belli della nostra Città, di certo, non qualifica l'intera comunità

aquinate. Pertanto auspico di vero cuore un ravvedimento da parte dei diretti responsabili, come chiara e matura assunzione di responsabilità e presa di coscienza di quanto gesti, solo apparentemente "goliardici", possano causare gravi conseguenze alle cose e alle persone. Ammettere le proprie colpe - ha spiegato -, chiedere scusa e contribuire al ripristino del precedente stato dei luoghi che, peraltro, nell'esclusivo interesse dei responsabili li porrebbe in una posizione decisamente migliore dinanzi alle autorità giudiziarie che dovranno accertare e valutare i fatti ma, soprattutto, comporta una seria riconsiderazione dei propri atteggiamenti ed, evidentemente, delle proprie "insoddisfazioni" che, se incanalate nella giusta direzione, contribuiranno a far crescere



uomini e donne migliori. Da parte di noi adulti, - conclude - nella coesione che in questi momenti si richiede ad una comunità, l'impegno a non distogliere lo sguardo da ciò che genera noia, insoddisfazione e frustrazione».

Vincenzo Caramadre

LA POLEMICA

Lavori alla villa e rifiuti inerti, gli ambientalisti incalzano L'assessore: «Lo smaltimento è avvenuto in discarica»

Rifiuti interrati alla villa comunale di Cassino: gli ambientalisti salgono sulle barricate e sono pronti a clamorose proteste, a partire da oggi quando alle 15 hanno convocato una conferenza proprio dinanzi al "polmone verde" della città martire.

Cosa succede alla villa comunale? Ormai da oltre un anno hanno preso il via i lavori per la riqualificazione grazie ad un finanziamento di oltre due milioni di euro ottenuti nell'ambito di progetti di rigenerazione urbana. L'inaugurazione, in un primo momento, era attesa per lo scorso mese di giugno, poco prima delle elezioni. Il sindaco Salera disse però che tutto sarebbe stato posticipato all'autunno, causa ritardi. Ma

ancora lo scorso 19 settembre è stato deciso di convocare la ditta appaltatrice dei lavori a causa dei tanti rallentamenti. «Comunque, il grosso è fatto: gettate le basi per il rifacimento del ponte sul Gari, tutti i vialetti sono stati approntati, così pure l'impianto di illuminazione installato, si sta provvedendo all'impianto di irrigazione. Insomma - garantiscono il sindaco Salera e l'assessore Fiorentino - ridaremo alla città la villa comunale, riqualificata e rinnovata». Ora che è tutto pronto e che per il 25 aprile, in occasione della Maratona di primavera che come sempre parte dalla villa comunale, è attesa l'inaugurazione, si presenta sul percorso una nuova te-



I lavori alla villa

gola. Nei giorni scorsi, infatti, il presidente di "Italia Nostra" Angelo Spallino e l'ambientalista dell'Ansmi Edoardo Grossi hanno allertato l'assessore all'Ambiente in quanto hanno notato che i rifiuti del rudere demolito, compresi anche i mezzi che erano all'interno, sono stati sotterrati. «Spero che la politica faccia chiarezza su questa vicenda in quanto su quel terreno andranno a giocare i bambini. Sono certo che la magistratura vorrà sequestrare la zona interessata e ordinare scavi per accertare quanto segnalato, in più occasioni, da cittadini ed associazioni» il monito lanciato nei giorni scorsi da Edoardo Grossi. Spiega l'ambien-

talista: «Abbiamo le foto di resti di auto, motorini e parte del rudere abbattuto sotterrati. Basta scavare 10 centimetri per accorgersene. Ho subito allertato le autorità competenti e non mi fermerò: per Nocione ci sono voluti 23 anni, figurarsi se mi arrendo adesso».

**GLI ECOLOGISTI
HANNO CONVOCATO
UN INCONTRO
PUBBLICO
PREVISTO
PER OGGI ALLE 15**

Dal Municipio, tuttavia, gettano acqua sul fuoco delle polemiche. A rassicurare tutti è l'assessore con delega ai lavori pubblici, Genaro Fiorentino, che spiega: «Se necessario, poiché il cantiere è ancora in corso, saranno effettuate ulteriori verifiche. Comunque non si riscontrano evidenze di occultamenti, di smaltimenti illeciti o altre anomalie. E' quanto rilevato, e certificato, dai carabinieri della forestale, dopo un sopralluogo, riguardo alla allarmistica presenza di rifiuti inerti. Abbiamo tutti i certificati che attestano lo smaltimento in discarica dei vari materiali». Polemica finita? Neanche per sogno. Spallino rilancia: «Nessuno può affermare, con certezza, che non vi siano rifiuti, se prima non si scava».

Alberto Simone

FROSINONE, VIETATO SBAGLIARE

►Domani per i giallazzurri delicato scontro in chiave salvezza ►Il tecnico dei granata: «Gara importantissima, pronti per entrambe le soluzioni tattiche dei nostri avversari»
Gli emiliani in classifica sono avanti di sei lunghezze

SERIE B

Nessun risultato diverso dalla vittoria. Questo per il Frosinone, penultimo in classifica, è un imperativo. Di fronte ci sarà la Reggiana, ospite allo "Stirpe" domani per il 26mo turno di campionato. In casa Frosinone preoccupano le condizioni fisiche di Kone, che difficilmente potrà essere in campo.

Tra le due squadre ci sono cinque avversarie e sei punti di differenza a vantaggio degli emiliani, che però dormono sonni affatto tranquilli. L'andamento della squadra allenata da William Viali (che domenica non sarà in panchina per via della squalifica subita nel precedente match) è stato da montagne russe, con risultati alternati in maniera pressoché costante. Fanno eccezione i due ko consecutivi dai quali è reduce la Reggiana. Un motivo in più per trovare un'avversaria per nulla rilassata. Anche per loro è uno scontro diretto. Uno scontro nel quale però il risultato, a differenza di quanto può essere fatto in casa Frosinone, può essere anche gestito. Lo fa capire mister Viali che ieri in conferenza stampa ha sottolineato l'importanza comune di far punti, soprattutto negli scontri diretti, nei quali fino ad oggi, al pari del Frosinone, la squadra emiliana non è stata particolarmente prolifica. «È un dato oggettivo, ma la squadra ha equilibrio nei risultati - ha dichiarato Viali -. Sette vittorie per chi lotta per la salvezza sono un dato positivo. Però dobbiamo imparare anche a non perdere, perché quando c'è la prestazione, ma non viene l'episodio per vincere la gara, dobbiamo capire che ogni punto può essere de-



terminante. La mentalità che pretendo è che ogni punto sia accolto con esultanza, perché in Serie B ogni punto è fondamentale». Una gara importante anche per la Reggiana, certo non ultima spiaggia come può esserla per il Frosinone. «È una parola pesante per chi scende in campo, ma il

nostro obiettivo è la salvezza e siamo sempre stati dentro la lotta. La classifica è corta, ci sono pochi punti tra l'ottava e la ventesima e ci sono il-12 squadre che si giocheranno la salvezza fino all'ultima giornata. La tranquillità di affrontare queste sfide la deve dare la certezza della nostra forza. Non si può avere

paura di queste dinamiche. È una partita importantissima, è vero, servono prestazioni e continuità per raggiungere l'obiettivo». C'è anche grande attesa per verificare le condizioni degli uomini di Viali, che però ha recuperato praticamente tutti, pur riservandosi ogni decisione all'esito

SERIE B

RISULTATI

Catanzaro-Cittadella	1-0
Carrarese-Salerntana	oggi ore 15
Modena-Spezia	oggi ore 15
Sassuolo-Brescia	oggi ore 15
Suttoro-Sampdoria	oggi ore 15
Sari-Cremone	oggi ore 17,15
Frosinone-Reggiana	domani ore 15
Juve Stabia-Cosenza	domani ore 15
Palermo-Mantova	domani ore 15
Cesena-Pisa	domani ore 17,15

CLASSIFICA

SASSUOLO	P	G	V	N	P	F	S
PISA	53	25	16	5	4	41	21
SPEZIA	49	25	13	10	2	40	17
CREMONESE	40	25	11	7	7	37	26
CATANZARO	38	26	8	15	3	34	26
JUVE STABIA	36	25	9	7	28	29	25
IBARI	33	25	7	12	6	28	25
CESENA	33	25	9	6	10	33	34
PALERMO	31	25	8	7	10	27	25
MODENA	30	25	6	12	7	31	31
CITTADELLA	30	26	8	6	12	20	37
BRESCIA	29	25	8	11	8	31	34
REGGIANA	28	25	7	7	11	24	29
SAMPORIA	28	25	6	10	9	29	35
MANTOVA	28	25	6	10	9	29	37
CARRARESE	27	25	7	6	12	21	31
SALERNTANA	25	25	6	7	12	23	33
SUTTORO	25	25	7	4	14	29	42
FROSINONE	22	25	4	10	11	20	37
COSENZA (-4)	21	25	5	10	10	23	30

PROSSIMO TURNO 22 FEBBRAIO

Sampdoria-Sassuolo 21/2 ore 20,30; Cittadella-Modena ore 15; Mantova-Bari ore 15; Pisa-Juve Stabia ore 15; Reggiana-Carrarese ore 15; Cremonese-Cesena ore 17,15; Brescia-Suttoro 23/2 ore 15; Cosenza-Palermo 23/2 ore 15; Spezia-Catanzaro 23/2 ore 15; Salerntana-Frosinone 23/2 ore 17,15

dell'ultima rifinitura. «In settimana sono rientrati a piccoli gruppi. Il primo ha ricominciato martedì con allenamenti parziali per monitorare i sovraccarichi. Štulac, Libutti, Kumi e Reinhart solo da giovedì hanno ripreso a pieno regime, mentre Portanova e Marras si sono uniti negli ultimi due giorni. Ma ci sono altri problemi da valutare e aspetteremo fino all'ultimo per fare scelte. Non possiamo permetterci di regalare giocatori al 50-60% della condizione in partite così importanti». A Reggio sono consapevoli di incontrare un Frosinone senza alternative alla vittoria, davanti al pubblico amico che sosterrà i giocatori dal primo all'ultimo minuto: «Il Frosinone ha fatto un mercato importante ed è cambiato molto rispetto all'andata. Nell'ultima partita con il Catanzaro ha cambiato sistema di gioco per la prima volta, passando al 4-3-3 dal 3-5-2. Non sappiamo se lo confermeranno, ma per noi è relativo, siamo pronti a entrambe le soluzioni». Il fatto che per i giallazzurri potrebbe essere la partita della vita, Viali non lo vede necessariamente come un gap: «Io sono stato anche dalla parte di chi rincorre. E quando si rincorre dal fondo, lo stato d'animo può cambiare in base agli episodi. Ci si può esaltare o demoralizzare - spiega l'allenatore della Reggiana -. Noi dobbiamo restare lucidi, indipendentemente dagli episodi. Domenica abbiamo fatto una grandissima partita, poi dopo il gol del Cesena ci siamo un po' persi a livello nervoso e abbiamo faticato nell'ultima mezz'ora. Dobbiamo trarre esperienza da questo ed evitare che accada di nuovo».

Ambrosino, attaccante del Frosinone, esulta dopo una rete in campionato

CRESCERE L'ATTESA PER IL CONFRONTO IN PROGRAMMA ALLO "STIRPE": CENTROCAMPO, KONE IN DUBBIO

Alessandro Biagi

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Anagni-Ferentino, è derby Spareggio salvezza per il Real

ECCELLENZA

Si giocano domani le gare della quinta giornata di ritorno del campionato di Eccellenza, girone B. Match clou il derby ciociaro del "Del Bianco" di Anagni tra i locali di mister Giorgio Galluzzo finora a 33 punti ed il Ferentino del tecnico Cristiano Di Loreto che di punti ne ha conquistati finora 39 e deve recuperare il match con il Pallano. La data potrebbe essere quella del 26 febbraio, partendo dal 38' del primo tempo sul risultato di 1-1. Derby importante domani sia per l'Anagni che per il Ferentino. «Innanzitutto nelle prime quattro giornate del girone di ritorno abbiamo affrontato le prime della classe. Mi aspetto un derby teso dove chi sbaglia di meno potrebbe portare a casa i tre punti. Per noi - spiega il dg dell'Anagni, Marco Galante - non è un crocevia perché purtroppo siamo distanti dai primi posti. Loro se vogliono rimanere attaccati alle posizioni di vertice devono vincere. Il nuovo allenatore Galluzzo ha portato una ventata di cambiamenti e un modo nuovo di affrontare sia la settimana che la partita, ma il percorso è appena iniziato. Bisogna migliorare nell'atteggiamento, crederci sempre e poi commettere meno errori. Il futuro è già iniziato con il nuo-

vo mister, che sta valutando il tutto e poi a fine stagione cercheremo di affidare dei correttivi, in vista dell'annata successiva, secondo le indicazioni del tecnico». «Abbiamo grande rispetto per l'Anagni che ha una rosa importante con giocatori molto forti per la categoria e sinceramente proprio per questo me l'aspettavo a ridosso delle prime posizioni in classifica - spiega Daniele Lisi, ds del Ferentino -. Ora con il cambio allenatore sembra che abbiano trovato una certa serenità e quindi sono da temere ancora di più. Da parte nostra affronteremo la gara con la solita serenità e tranquillità che ci ha contraddistinto in questa

prima parte di campionato senza l'assillo del risultato a tutti i costi». Per quanto riguarda il Pallano con 26 punti riceverà il Parioli in una gara da vincere. L'Arce in un buon momento aspetta la Vis Sezze. Spareggio salvezza per il Real Cassino che con 19 punti si recherà sul campo del Monte San Biagio, sotto di due punti rispetto ai cassinati. Gara importante anche per la Roccasecca che con 20 punti riceverà la visita del Montesapace, vice capolista del girone con 47 punti. In testa alla classifica è grande favorita per la vittoria finale l'Unipomezia, che ha raccolto finora 56 punti.

Emiliano Papillo

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Cardinali, attaccante del Ferentino, ex di turno

Corsa campestre, ciociari sugli scudi a Pescosolido

ATLETICA

Il comune di Pescosolido è stato teatro della manifestazione provinciale di Cross, le gare di corsa campestre organizzate dall'Atletica Sora, in collaborazione con il Comitato provinciale della Fidal Frosinone. All'evento nei suggestivi paesaggi naturali della zona Prato di Pescosolido, a 650 metri di altitudine, hanno preso parte tutte le categorie in una giornata primaverile che ha accolto 120 atleti per un appuntamento atteso in provincia. Una grande affluenza di partecipanti di tutte le età, in una cornice ideale per praticare sport all'aria aperta, grazie ad una temperatura mite e al sole che hanno accompagnato tutta la giornata rendendo ancora più piacevole la competizione su un percorso impegnativo, ideale per mettere alla prova resistenza e velocità. Le gare, iniziate con le categorie assolute, hanno visto nei tre chilometri il successo di Andrea Todisco (Cus Cassino) e in campo femminile quello di Alessandra Sardellitti (Polisportiva Atletica Ceprano). Nel settore giovanile si sono imposte nei 1000 metri ragazza/2 e Maikol Kalemi (Pol. Atl. Ceprano) e Giorgia Carcaterra (Atl. Colleferro Segni); nei 1500 cadetti Giordano Baccani (Fiamme Azzurre). Tra gli Allievi ha primeggiato nei due

km Mattia Visocchi (Cus Cassino) e per le Allieve nei 1500 metri Beatrice Diana Rotondo (Acis Italia Atletica), la promessa cassinate, recente protagonista con il Lazio al Trofeo delle Regioni. Alla premiazione il sindaco Enrico Bellisario ha espresso parole di elogio per l'impegno degli atleti. Il presidente del Comitato provinciale Fidal Frosinone, Sandro Ceccacci, ha sottolineato che «il pubblico, numeroso e caloroso, ha sostenuto con entusiasmo tutti i partecipanti, creando un'atmosfera davvero speciale lungo tutto il percorso» ed ha aggiunto che «anche questa giornata di sport in questo splendido luogo si è realizzata nel migliore dei modi».

Intanto al PalaVesuvio di Ponticelli (Napoli) nell'edizione 2025 del Promoindoor, il meeting riservato ai Cadetti (U16) del centro sud Italia, vittoria della rappresentativa del Lazio con 126 punti, sui Puglia 118 punti, Campania III. Nei 60hs argento per Serena Burdi (Cus Cassino) con il crono di 9.36 alle spalle di Viola Salerno (Libertas Castelgandolfo Albano) in 9.15. Un ottimo viatico per l'atleta ciociara in attesa del campionato italiano di Cross che si terranno il 15 e 16 marzo a Cassino e che lo scorso anno videro protagonista con l'ennesimo titolo tricolore la mezzofondista azzurra Nadia Battocletti.

Andrea Gionta

© RIPRODUZIONE RISERVATA



Alcuni atleti prima della partenza

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 628281
Roma, Via Campana 50 C - Tel. 06 628281

FONDATA NEL 1876

Servizio Clienti Tel. 02 63797310
mail: servizioclienti@corriere.it



Gaza, la tregua regge
Oggi Hamas libera tre ostaggi
di **Davide Frattini**
e **Greta Privitera** a pagina 12



Domani in edicola
Con Falcones in giro per Napoli
nel settimanale culturale del **Corriere** e già oggi nell'App



Dal Cremlino: invenzioni blasfeme. Il Quirinale aveva evocato il Terzo Reich. Meloni: offesa l'Italia. Vertice di governo sulla guerra

Attacco al Colle, tensione con Mosca

EVance accusa l'Ue, poi vede la leader AfD. Si di Bruxelles alle spese militari fuori dal patto di Stabilità

ATLETICA, VELENI AZZURRI
Spionaggio ai danni di Jacobs, ora è indagato il fratello di Tortu

IL DIRITTO CALPESTATO

di **Roberto Gressi**

Sergio Mattarella, il nostro presidente della Repubblica, non ha bisogno di difensori a fronte della inaccettabile aggressione russa. Ha dalla sua la verità della storia, parole limpide che non lasciano spazio a opportunismi, a piccole e grandi viltà, a logiche di interessi che si piegano a chi calpesta il diritto dei popoli alla libertà. Da quasi tre anni Vladimir Putin ha trascinato il mondo nella violenza e nella menzogna.
continua a pagina 4

SETTEGIORNI

di **Francesco Verderami**

Paragon, Generali e i segnali dall'estero

Dentro i confini (per ora) non ha rivali. E fuori dai confini che (già ora) Meloni deve porre attenzione alle insidie di chi «non resterà a guardare mentre il nostro ruolo cresce nello scenario internazionale. E magari lavora per rimettere l'Italia al suo posto».
continua a pagina 11

GIANNELLI



da pagina 2 a pagina 9

LE RAGIONI DELLE PAROLE DI MARSIGLIA

Le «serenità» di Mattarella

di **Marzio Breda**

Nonostante l'attacco di Mosca, Mattarella è «assolutamente sereno», incassa il sostegno dei leader politici e rimanda alla rilettura del suo discorso a Marsiglia.
a pagina 3

IL DISCORSO A MONACO

L'affondo del vice di Trump

di **Mara Gergolet**

I vicepresidente Usa Vance sferra un duro colpo all'Europa dal palco d'onore del vertice di Monaco. «La censura nell'Ue una minaccia più grave di Putin», ha detto.
alle pagine 5 e 6



di **Cesare Guizzi**

Veleni nella staffetta azzurra di atletica. Giacomo Tortu, fratello del velocista Filippo, oro olimpico a Tokyo 2020 nella 4x100, è indagato a Milano in un filone dell'inchiesta sulle cyber-spie di Equalizer. Avrebbe chiesto informazioni su telefonate ed esami del sangue di Jacobs.
a pagina 21 Bonarrigo, Piccardi

Sanremo L'artista elogia il capo dello Stato. Poi la serata con i duetti



Carlo Conti, 63 anni, direttore artistico del Festival di Sanremo, scherza con Roberto Benigni, 72, che ha aperto la serata delle cover

Musk, Giorgia, i dazi sulle trofie

Lo show di Benigni al Festival

di **Renato Franco** e **Andrea Laffranchi**

Il ciclone Roberto Benigni si abbatte sul Festival. Dall'ironia su Musk, Meloni e Salvini, fino ai dazi sulle trofie e il grande tributo a Mattarella. E con mitraglia Cucciarri che punzecchia Conti, e con Mahmood, vola lo show delle cover.
alle pagine 36, 37 e 39

Al Gemelli Cancellati tutti gli impegni

Il Papa ricoverato per la bronchite «Ha un'infezione»

di **Gian Guido Vecchi**

Papa Francesco ricoverato al Gemelli di Roma per faccisi della bronchite. Il Vaticano: «Accertamenti necessari».
a pagina 13 De Bac



Firenze I parenti: la notizia e la fattura

Le morti nella Rsa, aperta l'inchiesta: omicidio colposo

di **Giulio Gori** e **Antonella Mollica**

Aperta un'inchiesta per omicidio colposo dopo la morte di tre anziani in due Rsa di Firenze. Sospetta l'istituzione alimentare anche per altri 114: la pista dei cibi avvelenati.
a pagina 18 Innocenti

ANTONIO CARIOTI
40 GIORNI NELLA VITA DI MUSSOLINI

in libreria e in edicola
CORRIERE DELLA SERA
SOLFERINO

IL CAFFÈ
di **Massimo Gramellini**

Tutta l'Italia

La settimana ecumenica di Sanremo mi lascerà addosso un po' di nostalgia per le altre 51 settimane dell'anno che una volta le assomigliavano. Quando ancora esistevano argomenti condivisi da una maggioranza di persone. Pronunciarli i nomi di Berlusconi e Prodi a una cena e si scatenava l'inferno. Adesso parli dei politici e la gente alza gli occhi al soffitto: non li segue più. Citi le emergenze epocali e ottieni in risposta il silenzio, condito da gesti apotropaci. Persino il totem calcio ha perso la capacità di unire, complice la prolungata latitanza della Nazionale ai Mondiali. Il talk e la serie tv del momento galleggiano nella loro bolla social di appassionati, ma sono lontani i tempi in cui al supermercato sentivi commentare la puntata appena andata in onda della «Piovra» o di «Samaritana». E i film? E, scusate la bestemmia, i libri? Le rare volte in cui ancora mi capita di trovare qualcuno che ha visto e letto quel che ho visto e letto lo, scatta una solidarietà immediata, da congiurati.

La proliferazione delle bolle d'interesse avrà degli aspetti positivi, ma amplifica quella sensazione di solitudine e marginalità che alimenta l'angoscia. Sanremo, anche «questo» Sanremo da bere tiepido prima di andare a letto come una tisana, resta l'ultimo evento ancora in grado di farci sentire al centro di qualcosa: fosse pure qualcosa di palesemente irrilevante, come la collana di Tony Effe o il colore delle lenze a contatto di Fedez.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

Biolactine FAMILY FORTE

IL MULTIBIOTICO
che favorisce l'equilibrio della flora intestinale
SELLA IN FARMACIA

Fondatore *Eugenio Scalfari*



Direttore *Mario Orfeo*

Sabato 15 febbraio 2025

Oggi con *d*

Anno 107° 30 - In Italia € 2,70

IL CASO DIPLOMATICO

Mattarella, lo sfregio di Mosca

Zakharova, portavoce russa, attacca il capo dello Stato sull'Ucraina: "Noi come il Terzo Reich? Invenzioni blasfeme" Il Quirinale: rileggere il discorso di Marsiglia. Meloni: offesa alla nazione. Solidarietà da tutti i partiti tranne la Lega

Vance, il vice di Trump, contro l'Europa: "Ci preoccupa più di Putin"

Quelle parole irricevibili

di **Stefano Folli**

È difficile avere ancora dubbi su quale cruciale passaggio della storia europea stiamo vivendo. Ma se qualcuno andava ancora convinto, il brutale attacco al presidente Mattarella dal ministero degli Esteri russo - per bocca della portavoce - ha ottenuto il suo scopo. È dai tempi dell'Unione Sovietica che una personalità occidentale non veniva insultata con tanta insolenza. E si tratta di un capo di Stato, non di un esponente di governo, depositario del potere esecutivo. Colpendo il presidente della Repubblica si colpisce con fredde determinazione l'intero popolo italiano e le sue istituzioni. Su questo punto la reazione delle forze politiche, almeno nella loro grande maggioranza, è stata pressoché unanime nell'esprimere vicinanza e solidarietà a Mattarella. Ma perché tanto astio e tanta violenza verbale? Tutto si può credere, tranne che si tratti di un fatto casuale. Il capo dello Stato è stato molto netto nel condannare negli ultimi tre anni l'aggressione all'Ucraina.

● continua a pagina 25

Altan

SONO TRUMPA. ARRIVO PRESTO, FINISCO PRESTO E NON PULISCO IL CESSO.



di Castelletti, Di Feo, Ginori, Mastrobuoni, Sannino, Tito, Tonacchi e Vecchio ● da pagina 2 a pagina 8

Il boomerang dei dazi

di **Massimo Giannini**

I ricorsi storici lasciano il tempo che trovano. Eppure il ritorno di Trump alla Casa Bianca precipita l'intera umanità in un interregno gramesiano, dove il vecchio ordine è morto e quello nuovo non è ancora nato. L'Occidente è sospeso tra due guerre, ciascuna delle quali dipende dai colpi di teatro dello «sceriffo di Washington», come lo definisce il suo vice J.D. Vance in uno dei tanti deliri di onnipotenza ai quali ci stanno abituando tutti gli uomini del presidente. C'è la guerra militare: siamo pronti a farla finire cedendo alle pretese dell'aggressore, paralizzati da una sindrome di Monaco che concede ai russi la licenza di attaccare Mattarella e impone a noi di chiamare "pace" la semplice sostituzione di Hitler con Putin e dei Sudeti con l'Ucraina. C'è la guerra commerciale: non siamo pronti a combatterla, imprigionati dall'idea farlocca che l'imperatore americano non ricalcherà mai le orme di Nixon, capace di sconvolgere il mondo nel '71 con l'addio agli accordi di Bretton Woods e il varo di una tassa al 10% sull'import.

● continua a pagina 25

Il festival



Benigni show "Orgogliosi del presidente"

dalla nostra inviata **Annalisa Cuzzocrea**

SANREMO
Roberto Benigni arriva sul palco di Sanremo come un colpo di vento da una finestra lasciata aperta.

● a pagina 29
 servizi di **Dipollina Fumarola, Macor e Tibaldi**
 ● alle pagine 28 e 31

La memoria

Dieci anni senza il genio di Ronconi

di **Stefano Massini**

Nel grande tritacarne della non memoria in cui il passato prossimo è analogo al remoto e al trapassato, è sempre più arduo provare a onorare un anniversario, nella fattispecie i dieci anni dalla scomparsa di Luca Ronconi.

● alle pagine 26 e 27

Vaticano

Il Papa ricoverato al Gemelli "Infezione alle vie respiratorie"



ROMA - Papa Francesco è ricoverato al Policlinico Gemelli. I primi esami «dimostrano un'infezione delle vie respiratorie», ha riferito la sala stampa della Santa Sede. «Le condizioni cliniche sono discrete» e Bergoglio «presenta una lieve alterazione febbrile». Dopo l'acuirsi della bronchite «ha effettuato gli accertamenti specialistici e ha iniziato la terapia farmacologica ospedaliera».

di **Iacopo Scaramuzzi**
 ● a pagina 15

octopusenergy
 Il gas è costoso, il vento no.
 Usiamo più vento.

Energia pulita a prezzi accessibili
 octopusenergy.it

Generazioni Pokémon

 Domani su Robinson generazioni Pokémon

IL PERSONAGGIO

Bonucci: "Juve, la mia vita dovete fidarvi di Thiago"

BALICE, BUCCHERI



Il calcio di Leonardo Bonucci è stato una finestra aperta sul mondo: la Juve come stella polare, l'Italia come un sali scendi fino alla notte dell'apoteosi l'11 luglio 2021 a Wembley. - PAGINE 34 E 35

IL CAMPIONATO

Il Toro in vena di regali autogol beffa e ko al 90'

BARILLÀ, MANASSERO, ODDENINO



Il Torino culla il sogno di passare a Bologna dopo un gol-capolavoro di Elmas, ma un'ingenuità di Casadei regala un rigore ai rossoblu. E nel finale l'autogol beffa di Biraghi per il definitivo 3-2. - PAGINE 32 E 33

LA STAMPA

SABATO 15 FEBBRAIO 2025

QUOTIDIANO FONDATA NEL 1867

2,20 € (CON TUTTOLIBRI) II ANNO 159 II N. 45 II IN ITALIA II SPEDIZIONE ABB. POSTALE II D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) II ART. 1 COMMA 1, DCB-TO II www.lastampa.it

GNN

SVOLTA VON DER LEYEN SULLA DIFESA: SPESE FUORI DAL PATTO. VANCE CONTRO LA UE: LA CENSURA MINACCIA PIÙ GRAVE DI PUTIN

Effetto Trump, l'Europa si arma

Mattarella nel mirino del Cremlino: da lui invenzioni blasfeme. La premier: insulto all'Italia intera

IL COMMENTO

La scelta obbligata del governo Meloni

FLAVIA PERINA

L'Europa batte un colpo fragoroso in tema di difesa. La proposta di sottrarre le spese militari ai vincoli di bilancio europei è una prima risposta. - PAGINA 23

AUDINO, BRESOLIN, LOMBARDO MAGRI, MALFETANO, SIMONI

L'idillio Trump-Putin è apparente, Donald vuole che il rivale accetti le sue regole e ha già pronte sanzioni durissime sul petrolio «se non starà ai patti». - PAGINE 2-8

Casini: "La sconfitta della mia generazione"

Alessandro De Angelis

IL CASO

Le vere mire di Donald per il controllo globale

ETTORE SEQUI

Le tariffe non sono più solo uno strumento di difesa economica, ma anche un'arma di pressione strategica per imporre vincoli agli alleati e costi più elevati ai rivali. - PAGINA 23

Bernabè: "I dazi Usa? Colpa della Germania"

GIUSEPPE BOTTERO

«I dazi di Trump saranno una sveglia salutare per l'Europa, e la risposta giusta non è certamente quella di imporre altri dazi», dice Franco Bernabè. - PAGINA 9

L'ANALISI

Ma a Bruxelles ora serve una reale prova di forza

BILLEMMOTT

Trump sta proponendo di capitolare a vantaggio della Russia o no? I messaggi riguardanti la guerra in Ucraina sono vaghi e confusi come non mai, che provengano dallo stesso presidente Trump a Washington o dal suo segretario della Difesa Pete Hegseth e dal vicepresidente JD Vance in viaggio in Europa. Due cose sono ormai evidenti: niente potrà o riuscirà a sistemare le cose fino a quando non si svolgeranno seri negoziati tra la vittima, l'Ucraina, e l'invasore, la Russia. - PAGINA 7



LE IDEE

La deterrenza atomica e il ruolo della Francia

ERIC JOZSEF

Il presidente americano ha tracciato tre linee: la rinuncia per l'Ucraina a tornare all'interno delle sue frontiere pre-2014, la non adesione del Paese alla Nato e il non dispiegamento di soldati americani sul suo suolo. - PAGINA 23

SHOW A SANREMO: L'IRONIA SU GIORGIA E MUSK, IL SOSTEGNO AL COLLE, L'ANNUNCIO DI UNO SPETTACOLO SU RAI 1

La Repubblica di Benigni

CORRÌ, DONDONI, MASSARINI, MATTIOLI, NIOLETTI, SCIANDIVASCI, TAMBUROLINO



MARCO ALPOZZI/LA PRESSE

IL DIBATTITO

La lezione di Baricco e Ferraris noi, Vattimo e la filosofia leggera



FRANCESCO RIGATELLI

Non c'è filosofia senza una vita filosofica, prescriveva stoicamente Seneca nelle Lettere a Lucilio: «Facere docet philosophia, non dicere». - PAGINE 24 E 25

LA STRAGE DI FIRENZE

"Io, vedova del lavoro un anno senza Luigi ucciso dai tagli sui costi del cantiere"

FILIPPO FIORINI



Domani è il primo anniversario e Simona Mattolini sarà circondata da molte persone. Spesso in quel posto ci va da sola. È un cantiere di Firenze. - PAGINA 17

IL RACCONTO

Quella tenacia infinita del Papa in ospedale

ENZO FORTUNATO

«Come sta Papa Francesco?», è la domanda che si fanno tutti ogni volta che il Santo Padre mostra segni di debolezza. Non è la prima volta, com'è normale per un uomo della sua età. Nel corso del suo pontificato, ha affrontato diverse sfide di salute, tra cui un intervento chirurgico nel 2021 e problemi respiratori nel 2023. L'anno scorso, a partire da fine novembre 2023, fino alla Pasqua ha più volte rinunciato a leggere i testi delle catechesi, dell'Angelus e delle messe, a causa di raffreddori e bronchiti ricorrenti. Ieri è stato ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per sottoporsi a esami diagnostici e proseguire il trattamento di una bronchite. Nei giorni precedenti aveva chiesto scusa per le sue difficoltà respiratorie lasciando che il maestro delle celebrazioni liturgiche leggesse l'omelia. Eppure la sua agenda continua ad essere fitta di impegni.



CONTINUA A PAGINA 15 AGASSO, AMABILE

BUONGIORNO

Non so chi sia (meglio così) il giornalista che ha chiesto a Carlo Conti di Fedez, e non a proposito della canzone bensì dell'inchiesta sulle curve di Milan e Inter, di cui sono state pubblicate intercettazioni che non ho letto. Non so nemmeno perché e quanto Fedez sia implicato né se sia indagato (pare di no). Sono molto felice della risposta di Carlo Conti: sono un garantista. Tra l'altro una delle frasi più pronunciate degli ultimi decenni, in genere seguita da un ma. E invece niente ma per Conti. Sono garantista, punto. Quindi, se ne deduce, Fedez resterà in gara finché non dovesse portarselo via in manette i carabinieri o i giornalisti. Anche Marcello Ciannamea, direttore dell'intrattenimento Rai, ha ricordato il valore repubblicano della presunzione d'innocenza. Già molto meglio

L'infelice secondino

MATTIA FELTRI

del Pd, per non dire di Fratelli d'Italia, garantismo per Daniela Santanchè a parte. Soltanto non ho capito che diavolo c'entri il garantismo, e che c'entrino le inchieste e le intercettazioni, con i rapper e le gare canore. Se ne può discutere per un parlamentare o un ministro, poiché l'opportunità politica prima della giustizia può pretendere le dimissioni: come ci ha insegnato Benedetto Croce, l'onestà in politica è una precondizione, non una virtù. L'onestà in musica mi pare invece una novità assoluta, esclusi i recenti casi di testi perseguibili dalla polizia etica. In un mondo con una per quanto vaga idea della morale, uno non può andare a Sanremo se è in galera, sennò ci va e a giudizio del direttore artistico. E senza il vaglio di quell'infelice secondino che è diventato il giornalista italiano.

GIOVANNI FORNERO
IL DIRITTO DI ANDARSENE

"Fra i libri più importanti sul fine vita."

(U. ADAMO, GIUSTIZIAINSIEME.IT)

UTET



il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO



Sabato 15 febbraio 2025 - Anno 17 - n° 45
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
Tel. +39 06 328181 - fax +39 06 32818 230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 17 con il libro "Fratelli di chat"
Spedizione abb. postale D.L. 352/03 (conv. in L. 27/02/2004 n. 46)
Art. 1 comma 1 Roma Aut. 154/2014

GLI ALLEATI Tolti gli euro-vincoli sulle armi Vance: Ue di autocrati Gli Usa via dall'Europa

Il vice di Trump contro gli alleati su migranti, libertà di parola e voto. Ed elogia l'Afd tedesca come Musk. Zakharova risponde a Mattarella: "Noi come il Reich? Blasfemia"

ANTONIUCCI, CARIDI, COLARIZI, IACCARINO, PALOMBI E RODANO
A PAG. 2-3 E 4



L'INCHIESTA EQUALIZE L' "effetto spioni" su La Russa jr. e fratello di Tortu



MILOSA A PAG. 6

PALERMO E IL 'PARAGON' Yambio indagato e fuga di notizie: caccia alla talpa



CAIA A PAG. 7

Begli amici

Marco Travaglio

Fra le vedove di guerra che strillano come prefiche e clamorano come salici perché in Ucraina si rischia la pace, svettano per comicità Vittorio Emanuele Parsi, che è un po' il Nostradamus dei nostri tempi, e per illogicità Paolo Mieli, noto storico. Parsi - quello che "Putin non mangia il panettone", "la Russia è isolata nel mondo" e "vince l'Ucraina" - spiega a Trump quali sono gli "interessi americani" perché lui li conosce bene, mentre il presidente americano è "poco informato": infatti "Putin porta a casa tutto quello che vuole". Sfugge all'informatissimo Parsi (insegnava addirittura all'università) che Putin, se porta a casa qualcosa, è perché ce l'ha già e l'ha pure annesso in tre anni di guerra, che per l'informatissimo Parsi, la Nato avrebbe vinto a mani basse e invece purtroppo ha perso a rotta di collo. Mieli ce l'ha con l'Ue e Biden perché non sono stati abbastanza guerrafondai: "Hanno garraggiato nel consegnare in ritardo gli aiuti all'Ucraina, hanno sempre cercato pretesti per non pagare la quota dovuta" (dovuta in base a non si sa quale norma, visto che Kiev non è né Ue né Nato). Siccome Ue e Nato hanno scucito all'Ucraina circa 320 miliardi di dollari in tre anni, sarebbe interessante sapere quanti avrebbero dovuto buttarne per scongiurare la prima potenza nucleare: 500, mille, 10 mila?

Se questi storici studiassero almeno la cronaca, saprebbero che la fase di massimo e puntualissimo riarmo ucraino fu la famosa controffensiva primavera-estate 2023, spacciata dai Parsi e dai giornalisti come risolutiva per liberare i territori occupati (metà Italia) e finita con più conquiste dei russi sulla difensiva che degli ucraini all'offensiva. Al prezzo di 100 mila morti e mutilati ucraini in sette mesi. Dopo la disfatta, Ue e Usa iniziarono a centellinare gli aiuti perché avevano le casse e gli arsenali vuoti. Ma la guerra era già strapresa, come peraltro lo era dal primo giorno, vista l'indisponibilità di Usa, Nato e Ue a inviare truppe e scatenare la guerra mondiale atomica. Fra l'altro uno storico dovrebbe sapere che Trump non ha inventato nulla: quella di usare, spremere fino al midollo, mandare al macello e poi scaricare l' "alleato" di turno è una vecchia usanza degli Usa. Per informazioni, rivolgersi a Vietnam, Balcani, Afghanistan, Iraq, curdi, Libia e "primavera arabe": prima spinti alla guerra, poi lasciati soli a seppellire i morti, a raccogliere i cocci e a pagare il conto. Ora tocca agli ucraini e alla Ue. In attesa del prossimo gonfio che ci scassa.

Ps. Paragonando la Russia al Terzo Reich e scandorandoli a 28 milioni di morti sacrificati dall'Urss per sconfiggere il Terzo Reich, Mattarella è riuscito nella mission impossibile di far passare dalla parte della ragione la portavoce russa Zacharova. Geniale.

C'È L'INFLAZIONE INCREMENTI MEDI DI 500 EURO AGLI EX CONSIGLIERI REGIONALI

Si aumentano i vitalizi fino a 800€ al mese

LO RIVUOLE PURE GALAN DA BUBBICO A CUFFARO, DA BERSANI A MANTOVANI

GIARELLI E PRIETTI A PAG. 10 - 11

MANCA L'OK A CONGELARE LA TASSA ANTI-CO2

Per il "taglia-bollette" c'è tempo: Tajani lo voleva già lunedì, ma si attende la Ue

A PAG. 4

- ### LE NOSTRE FIRME
- Gallo Trump, il re nudo a pag. 13
 - Fini Di Pietro uomo onesto a pag. 17
 - Valentini Media& affari a pag. 13
 - Sottosopra Due diversivi a pag. 13
 - Palombi Truffa elettrica a pag. 15
 - Tomassini Ma è Le Bon? a pag. 24

IL "FATTO" AL GARANTE

"Libro su chat Fdl: rilevanza pubblica"

A PAG. 5

DAL CENTRO A PD-M5S-AVS

Ruffini chiama FI
Opposizioni unite:
"Patrimoniale Ue"

MARRA A PAG. 16

IL DIVINO QUOTIDIANO.

VOTO POCO TRASPARENTE

Il Sanremellum è più bizantino del Porcellum...

Massimo Scaglioni

Non occorre certo grande preveggenza, bastano un po' di logica e molto buon senso: se le premesse sono deboli, le conseguenze rischiano di inficiare tutto il processo.

A PAG. 19

La cattiveria

Rutte: "Anche l'Italia dovrà portare le spese militari al 3 per cento del Pil". Il vero Crosetto telefona al falso Crosetto

LA PALESTRA/ALBERTO SANTUCCI

LA QUARTA DEL FESTIVAL

Il monologhetto di Benigni e il duo di "Bella stronza"

MANNUCCI E TRUZZI A PAG. 18 - 19

Il Messaggero



€ 1,40 ANNO 2024 N° 45 ITALIA
 Sped. in A.P. D.L. 35/2003 conv. L. 46/2004 art. 1, comma 10



Sabato 15 Febbraio 2025 • ss. Faustino e Giovita

IL GIORNALE DI MATTINO

Commenta le notizie su [ILMESSAGGERO.IT](https://www.ilmessaggero.it)

DICONO DI TE
Margherita Buy
«Con Verdone non è stato lavoro»



Stasera la finale
Benigni mattatore
E a Sanremo torna la politica

Marzi a pag. 24



Il suo brano batte Tony Effe
Fedez, il pm chiede
l'archiviazione
per il caso Iovino

Ravarino a pag. 25

L'editoriale
IL CROLLO
DELLE NASCITE
E LE SOCIETÀ
RIGIDE

Romano Prodi

Fare previsioni è sempre difficile. Agli errori non si sottraggono neppure i demografi, superati solo dagli economisti.

Fino a pochi anni fa era infatti opinione condivisa che l'umanità sarebbe cresciuta senza fine e senza limiti, mentre oggi, pur essendo ancora in un periodo di crescita, ci accorgiamo che la curva demografica va calando con una velocità inaspettata e, almeno apparentemente, inarrestabile.

In Europa siamo già in una discesa che sta diventando precipitosa. Nella grande Asia, mentre la popolazione giapponese crolla e anche la Cina, nonostante la fine della politica del figlio unico, ha cominciato la fase di declino demografico, gli altri paesi, India compresa, già intravedono un orizzonte di decremento.

Persino nell'Africa subsahariana, dove l'aumento è ancora impetuoso, data la giovane età della popolazione e la forte crescita della vita media, il numero di figli per donna sta calando, come quasi ovunque nel mondo.

Nell'attuale varietà del nostro pianeta si profila quindi un'unica futura direzione di cammino: il calo delle nascite.

Naturalmente esistono accurate e preziose analisi che spiegano questo fenomeno: dal mutamento della condizione femminile e l'aumento della scolarizzazione, dalle difficoltà economiche per il mantenimento della prole, al costo delle abitazioni e all'incertezza del lavoro. E possiamo aggiungere mille altre spiegazioni, tutte vere e tutte valide.

Continua a pag. 23

Svolta dell'Europa sulla difesa

► Von der Leyen annuncia lo scorporo delle spese militari dal Patto di stabilità. Roma: direzione giusta
 ► Vance a Monaco vede Zelensky e si scaglia contro la Ue: la censura è più pericolosa di Putin

Il Quirinale: il Capo dello Stato è sereno. Sdegno bipartisan

Il Cremlino attacca Mattarella
Meloni: «Insultata l'Italia intera»

Andrea Bulleri

Mosca attacca, Roma risponde. E fa quadrato attorno al Quirinale. È unanime (o quasi) la levata di scudi della politica e delle istituzioni attorno a Sergio Mattarella. Finito nel mirino di un attacco senza precedenti del Cremlino, per quelle che la por-

tavoce del ministero degli Esteri russo ha definito «invenzioni blasfeme» e palesemente falsi - è l'affondo di Mosca - tra la Federazione Russa e la Germania nazista». Il presidente è «sereno», trapela dal Colle. E Meloni: l'attacco a Mattarella è «un'offesa a tutta la nazione».

A pag. 4



L'intervista

Aleotti: «Sui dazi bisogna cercare l'intesa con gli Usa»

Francesco Pacifico

Sui dazi «bisogna sedersi a un tavolo e trovare una soluzione». A dirlo è la vicepresidente di Confindustria, Lucia Aleotti. È l'Europa «rilanci l'industria».

A pag. 6

Il fratello di Tortu indagato per intercettazioni abusive



Jacobs spiato ma «assolve» il rivale

Marcell Jacobs e, a destra, Filippo Tortu.

Zaniboni e Mei a pag. 15

Pensioni più alte, legittimo il taglio della rivalutazione

► La Consulta ha bocciato il ricorso contro il «raffreddamento» degli adeguamenti annuali

Michela Allegri

Delusione per i pensionati che speravano di vedersi restituire i soldi tagliati con la minore rivalutazione delle pensioni decisa dal governo. La Consulta ha stabilito che la manovra è stata legittima e ha dato torto alle due Corti dei Conti che avevano sollevato una questione di legittimità costituzionale sul «raffreddamento» della rivalutazione automatica degli assegni superiori a quattro volte il minimo Inps.

A pag. 9 Bisozzi a pag. 9

L'analisi

IL FATTORE
CONCERTAZIONE
PER IL RILANCIO

Angelo De Mattia

La caduta della produzione industriale, «in un quadro europeo non certo esaltante», è un campanello che continua a suonare (...)

Continua a pag. 23

Al Policlinico Gemelli



Papa ricoverato: infezione alle vie respiratorie

CITTÀ DEL VATICANO Papa Francesco è stato ricoverato al Gemelli, provato da una bronchite ormai cronizzata. Il bollettino Vaticano: «Infezione alle vie respiratorie».

Giansoldati e Melina a pag. 13

VILLA MAFALDA
CENTRO DI TRAUMATOLOGIA DELLO SPORT

Via Monte delle Gioie 5, Roma - Info 06 86 09 41 - villamafalda.com

Il Segno di LUCA

BILANCIA, AMORE E RILASSAMENTO

Per rendere questo tuo fine settimana un po' speciale, oggi la Luna entra nel tuo segno, dove si trattiene fino a lunedì. Propizia al rilassamento, alla fantasia e alla sensibilità, è una configurazione che favorisce l'ascolto delle emozioni. Contribuisce anche lei al lavoro già intrapreso da Venere, dandoti spazio alla dimensione affettiva e facendo dell'amore la migliore opzione in cui investire le tue energie in maniera creativa.

MANTRA DEL GIORNO
 Se ciò che fai non funziona, cambia.

© RIPRODUZIONE RISERVATA L'oroscopo a pag. 23



VANCE: «IL PERICOLO È BRUXELLES» NUOVO SBARCO IN NORMANDIA PER SALVARE L'EUROPA DALL'UE



Storico discorso a Monaco del vicepresidente Usa, che accusa l'Unione di aver tradito la democrazia su libertà d'espressione, immigrazione, gender e green

di MAURIZIO BELPIETRO



■ Ci sono discorsi che passano alla storia. Quando John F. Kennedy si insediò alla Casa Bianca all'età di 43 anni, divenendo il più giovane presidente degli Stati Uniti, pronunciò una frase che è diventata la sintesi dell'orgoglio americano. Rivolto ai concittadini, infatti, disse: «Non chiedete cosa il vostro Paese può fare per voi, ma che cosa potete fare

voi per il vostro Paese. (...) che cosa possiamo fare, insieme, per la libertà dell'uomo». Nel Novecento hanno lasciato traccia anche le parole di Ronald Reagan che lanciò la sfida all'Unione Sovietica, di Winston Churchill contro i nazisti, di Martin Luther King che chiedeva giustizia per tutti i figli di Dio. Discorsi appassionati, che hanno fatto la storia e segnato un'epoca, rappresentando il cambiamento. Posso sbagliarmi, ma le parole con cui il vicepresidente (...) segue a pagina 3

ALTRO CHE DIRITTI
Giù la maschera sull'eutanasia: è prima di tutto questione di soldi

di MARIO GIORDANO



■ Il velo è caduto: ormai non hanno più remore a dire la verità. È cioè che dietro alla cosiddetta battaglia sui «diritti» c'è, in realtà, un mero tornaconto economico. Quello che fa sostenere a un medico che l'eutanasia serve perché fa risparmiare.

a pagina 13

Modello Albania: pure la Francia sta con l'Italia

A sorpresa, Parigi si schiera al fianco di Roma in vista dell'udienza del prossimo 25 febbraio della Corte di giustizia europea sulla legittimità del trattenimento dei migranti nelle strutture di Shengjin e Gjader.

di CARLO TARALLO



■ La Francia si schiera con l'Italia sul modello Albania per fermare l'invasione: Parigi ha presentato una memoria pro Meloni in vista dell'udienza del prossimo 25 febbraio della Corte di giustizia europea sulla legittimità del trattenimento dei migranti nelle strutture di Shengjin e Gjader.

a pagina 10

DELIRI DOPO L'ATTENTATO IN GERMANIA

Secondo i geni di sinistra i terroristi fanno stragi perché li trattiamo male

di PAOLO DEL DEBBIO



■ «Il vento anti-migranti in Europa aumenta l'odio dei lupi solitari». Ora, se a dirlo fosse Ilaria Salis, che

di salis in zucca ce ne ha poco, non ci meravigliremmo. Il problema è che questa tesi è stata sostenuta ieri, in un'intervista su *La Stampa*, da uno dei politologi che va per la maggiore, tale Ian Bremmer, (...) segue a pagina 11

a pagina 11

LA SENTENZA SULLA MINOR RIVALUTAZIONE

Se c'è da menare sui pensionati la Consulta sta con il governo

di LAURA DELLA PASQUA



■ Se c'è da prendersela con i pensionati, i giudici danno ragione pure al governo: la Corte costituzionale

ha ritenuto legittima la decisione di raffreddare la rivalutazione degli assegni più alti. Secondo i magistrati, la misura non sarebbe irragionevole visto che tutela chi percepisce cifre minori.

a pagina 15

OFFENSIVA PROGRESSISTA SUL CANTANTE «REO» DI ESSERE CONTRO L'UTERO IN AFFITTO

Massacrate Cristicchi, piace persino a Pillon

CERRUTI E LA BATTAGLIA SUL DIRITTO D'AUTORE

«Partito Rai più forte della politica A Sanremo fa caporalato artistico»

di ANTONELLO PIROSO



■ Sergio Cerruti, presidente di Afi, l'Associazione dei fonografici italiani, racconta la sua battaglia sul

diritto d'autore che si unisce a quella per liberare il Festival di Sanremo dal monopolio della Rai: «Sono pronto a portare il caso in Europa». Poi svela: «Il format del Festival non appartiene a nessuno».

a pagina 16



IN GARA Simone Cristicchi

di FRANCESCO BORGONOVO



■ Gli esponenti della sinistra attaccano la canzone dedicata alla madre malata che Simone Cristicchi ha portato sul palco di Sanremo. La colpa del brano sarebbe quella di aver riscosso l'apprezzamento di Simone Pillon, ma alla base delle critiche si celano le idee dell'artista su temi come l'utero in affitto.

a pagina 17





TETHER, IL COLOSSO DELLE CRIPTOVALUTE ENTRA NEL CAPITALE DELLA JUVENTUS



ELON MUSK, GIORGIA E AUTO-SPOT: BENIGNI FA RIDERE SANREMO



di Vittorio Feltri a pagina 16

IL SOGNO SEGRETO DI CONTE-SCHLEIN: FARCI PAGARE L'EUROPATRIMONIALE

Manti a pagina 10

Ferraro a pagina 30



il Giornale



SABATO 15 FEBBRAIO 2025

DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI

Anno LII - Numero 39 - 1,50 euro*

www.ilgiornale.it

TRUMP NON PUÒ RIABILITARE LO ZAR

di Alessandro Sallusti

Nessuna novità: tutte le guerre sono difficili da iniziare e complicate da finire, soprattutto se il campo non ha decretato un vincitore certo. Non lasciamoci distrarre dalla propaganda russa e dai suoi italici cantori: comunque vada, Putin questa guerra di annessione l'ha persa essendo riuscito in tre anni a prendere il controllo solamente del diciotto per cento dell'Ucraina a un prezzo pazzesco. Solo nell'ultimo anno fonti indipendenti hanno stimato in 400mila i soldati russi morti sul campo o rimasti gravemente feriti. Ora Trump dà la sveglia a tutti, ed è cosa buona: questa sciagura prima finisce meglio è, e il più interessato a sfilarsi il prima possibile dal pantano è proprio Putin. Il tema divisivo non è certo il «farla finire», bensì il «come farla finire», ma su questo siamo ancora ai preliminari tattici per cui è inutile esprimere giudizi o tirare conclusioni. Noi abbiamo sempre sostenuto che l'unica pace possibile è quella che sarà accettata dagli ucraini, qualsiasi essa sia. Altrimenti - le paci ingiuste non sono mai portatrici di pace - prepariamoci a una lunga guerriglia tra i lealisti alla bandiera gialloblù e le forze russe, a quel punto occupanti come furono i nazisti in Italia dopo l'8 settembre 1943. Questione complicata che coinvolge anche noi europei. Bisogna dare atto all'Europa di aver fino ad ora tenuto il punto, caso raro, praticamente all'unanimità: si sta con i popoli aggrediti e si condanna l'aggressore. Su questo anche il nostro presidente Mattarella è stato di recente chiarissimo: «L'aggressione della Russia all'Ucraina è della stessa natura di quella del Terzo Reich all'Europa», cosa che ieri ha suscitato a scoppio ritardato la reazione scomposta e offensiva di Mosca nei suoi confronti. Putin è un criminale, questo è assodato, ma trattare con lui è inevitabile. Trump pare volerlo fare da solo, senza coinvolgere l'Europa. Dalla sua ha il fatto di essere l'unico degli attori in campo non coinvolto direttamente nelle vicende e nelle scelte fatte durante questi tre anni di guerra. Se questo è il motivo - una sua teorica terzietà che non possono rivendicare i leader europei - e se ciò aiutasse a trovare un accordo ci può stare. Ma se, viceversa, Trump volesse avere mani libere per arrivare a una soluzione ostile all'Europa e ai suoi principi, o addirittura riabilitare Putin, beh, farebbe una gigantesca sciocchezza: metterebbe una pezza più pericolosa del buco.

SCONTO INTERNAZIONALE

Putin insulta Mattarella

Il Cremlino: «Blasfemo su di noi». Meloni: oltraggio agli italiani
Gli Usa all'Europa: avete dimenticato la libertà

di Adalberto Signore

■ Duro attacco della Russia all'Italia: la portavoce del ministero degli Esteri russo, Maria Zakharova, condanna come «invenzioni blasfeme» le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, che aveva paragonato la Russia al Terzo Reich.

servizi da pagina 2 a pagina 6



BRONCHITE E POLEMICHE

Paura per il Papa, è in ospedale
«Lasciato al freddo per una messa»

Bravi, Sartini e Marchese Ragona alle pagine 8-9

AI MARGINI DEL MONDO

Se Bruxelles rischia il definitivo tramonto

di Augusto Minzolini

C'è una data che segna l'inizio del tramonto dell'Occidente: il 31 agosto del 2021, quando nel caos (qualcuno paragonò l'episodio alla (...)) segue a pagina 4

SUICIDIO ASSISTITO: POLITICA DIVISA

«Così ho addormentato Serena»

Primo caso in Lombardia: parla il medico che l'ha eseguito

Serena Coppetti

■ «Ha scelto lei il nome "Serena", proprio perché si sentiva così, molto serena nella sua decisione». Mario Riccio è il medico che ha seguito 4 delle 6 persone che in Italia hanno ottenuto il suicidio assistito. Compresa la prima in Lombardia.

con Pier Francesco Borgia alle pagine 12-13

CASO EQUALIZE
Spionaggio su Jacobs
Indagato il fratello di Tortu

Luca Fazzo a pagina 31

SCIOPERO DEI TRASPORTI
I Cobas mandano in tilt Milano
Paghino i vertici

di Filippo Facci

I vertici dell'Azienda Trasporti Milanese (Atm) dovrebbero seriamente pensare a dimettersi, dovrebbero, ossia, «andare a casa» detto in lingua gergale.

con Gioia Locati a pagina 14

GIÙ LA MASCHERA

DESCAMISADOS

di Luigi Mascheroni

È una fissazione delle giovani generazioni. Invece di prepararsi ai problemi del futuro preferiscono sbarazzarsi di quelli del passato. La loro priorità, a parte i tappi di plastica, è eliminare il fascismo.

Dovrebbero essere proiettati nel 2100 e sono i più novecenteschi di tutti.

E così ieri, all'inaugurazione dell'anno accademico dell'Università di Padova, una di quelle cerimonie imperdibili se non si ha niente da fare, la presidente del Consiglio degli studenti, una ragazza fan di Bersani e membro del sindacato rosso degli universitari, dopo un discorso sul pericolo del ritorno al fascismo, tema di rara originalità, con un vero coup

de théâtre - perché ormai l'antifascismo è avanspettacolo - s'è tolta l'elegante camicia nera che indossava per poter dire: «In tanti in Italia dovrebbero farlo».

Comunque rispetto a chi resta in perizoma sul palco in nome della lotta al patriarcato è un passo avanti. Sotto il vestito del conformismo, niente.

Curioso: l'ossessione fascista germoglia soprattutto nelle aule: aula magna, aule giudiziarie, aula mediocritas... (è un calembour...).

Non c'entra niente. Ma a proposito di camicie nere ci viene in mente che Franco Freda, neofascista il cui nome è inciso a caratteri runici nella storia dell'Università di Padova, portava solo dolcevita bianchi.

Noi ce la mettiamo tutta a essere di sinistra. Ma poi ci sorge il dubbio che tutti quelli che oggi in democrazia fanno a gara per togliersi la camicia nera, sotto Mussolini sarebbero stati i primi a mettersela.



FOTOGRAFIA: M. PASTORINI - L'ESPRESSO / G. PASTORINI - L'ESPRESSO

Avenire

Quotidiano di ispirazione cattolica www.avenire.it

San Francesco

Spiritualità, attualità e francescanesimo con i frati della Basilica di San Francesco in Assisi

Editoriale

In gioco il futuro politico Ue L'INSOSTENIBILE DIVERGENZA

MAURO MAGATTI

I fossato tra Stati Uniti ed Europa si va ampliando sempre più. Sono ormai innumerevoli i temi sui quali i due mondi viaggiano divisi. Sull'intelligenza artificiale gli Stati Uniti hanno decisamente preso la strada della piena liberalizzazione e deregolamentazione. Mentre qualche giorno fa, a Parigi, sulla linea del regolamento Ai già approvato nel 2024, è stata lanciata la strategia europea per una intelligenza artificiale "umanistica".

In campo ambientale, gli Stati Uniti hanno deciso di uscire dagli accordi di Parigi, abbracciando le tesi dei negazionisti. L'Europa, al contrario, dopo il *New green deal*, continua a credere che la sostenibilità debba rimanere centrale, pur con qualche correzione rispetto alle posizioni degli ultimi anni (vedi la decisione di ammettere le macchine ibride anche dopo il 2035).

Sull'Ucraina Trump ha avviato una trattativa diretta con Putin, saltando completamente le consultazioni con gli alleati europei. La Ue è rimasta spiazzata, ritrovandosi isolata sul piano internazionale. Così come sono state diverse le posizioni nei confronti di Israele e della Palestina. Già nei mesi scorsi le differenze di valutazione tra Usa e Ue erano state evidenti. Ma ora la distanza è ulteriormente cresciuta, dopo l'ipotesi lanciata da Trump che Gaza possa passare sotto il controllo americano. Divergenze emergono anche sul ruolo della religione nella sfera pubblica. Mentre l'Europa si persegue la strada laica alla francese, con una sorta di allegria a ogni riferimento religioso, Trump ha creato alla Casa Bianca l'Ufficio della fede.

continua pagina 18

Editoriale

Giubileo artisti, rinascita della speranza ALLA RICERCA DEL DIO NASCOSTO

MIMMO MUOLO

«**S**etta ai poeti illuminare gli uomini del nostro tempo, ritrovare le tracce degli dèi fuggiti». Alla vigilia del Giubileo degli artisti, vengono alla memoria queste parole di Martin Heidegger per riepiantare il complesso momento che stiamo vivendo. Un momento che, sempre per citare il pensatore tedesco, è talmente povero da non riconoscere più come povertà nemmeno la mancanza di Dio. L'orizzonte metafisico che il Giubileo della speranza dischiude, anche per chi vive d'arte, è dunque un tempo quanto mai opportuno, un *kairós* si direbbe, per riflettere sia sulla "fuga degli dèi", intesa come scomparsa di un panorama più ampio della vita orizzontale, sia soprattutto sul ruolo che i "poeti", cioè gli artisti in generale, possono esercitare per recuperare quella verticalità di sguardo connotata all'essere umano fin dai tempi delle caverne.

Qualche tempo fa, su queste stesse pagine, il teologo Pierangelo Sequeri ricordava che sulla morte di Dio abbiamo riflettuto e ci siamo soffermati abbastanza. È ora di voltare pagina e di ricordarci della Risurrezione. Prospettiva che offre un sovvertimento di prospettiva anche e soprattutto all'immenso Sabato Santo delle nostre vite. Chi meglio dei "poeti" (nell'accezione ampia di prima) per dare corpo e speranza a questo sovvertimento? Se il razionalismo ateo degli ultimi secoli ha di fatto cancellato dal piano cartesiano del mondo l'asse delle ordinate, chiudendo il Cielo sopra la testa dell'uomo e condannandolo a muoversi solo sull'asse delle ascisse, c'è un grande spazio per gli artisti oggi.

continua a pagina 18

IL FATTO Al vertice di Monaco intervento con toni da bullo: «C'è un nuovo sceriffo in città». Incontro con Zelensky

Usa-Ue, cala il gelo

Il vicepresidente Vance rimprovera all'Europa «censure e autoritarismo». Poi "sposa" AfD Mosca attacca Mattarella: «Blasfemo il paragone con i nazisti». Il Quirinale: tranquillità

L'OPPOSITORE UCCISO Un anno dopo Navalny Putin saldo al potere

Un anno fa moriva in una colonia penale del circolo polare artico il nemico numero uno di Vladimir Putin: Alexej Navalny. La sua eredità politica, in dodici mesi, si è però dispersa. E il potere dello zar non sembra essere stato intaccato dai sospetti.

Ferrari e Ottaviani
a pagina 10

Il vice presidente Usa JD Vance fa il suo esordio a gamba tesa alla Conferenza di Monaco. Gli Usa chiedono più spesa per la difesa, ma ciò che più preoccupa Vance è «la minaccia dall'interno» perché in Europa «la libertà di parola è in ritirata». «Inaccettabile» paragonare la democrazia all'autoritarismo, la replica di Berlino. E il ministro Pistorius accusa Vance, che incontra la leader di AfD Weidel, di «pesanti ingerenze» in campagna elettorale. Poi il faccia a faccia con Zelensky che precisa: incontrerò Putin ma con un piano Usa-Ue.

D'Angelo, Del Re, Geronico e Molinari alle pagine 2-3



SCUOLA Apprendimento e nuove tecnologie

Compiti con ChatGpt Senza s'impara di più

Serena Braglia insegna Lettere alla scuola secondaria di primo grado "Enrico Fermi", a Reggio Emilia: sa che alcuni dei suoi studenti li compiti a casa li fanno fare a ChatGpt e non sono certo gli unici. Il problema è generalizzato ed è impossibile far finta di nulla. Né sarebbe intelligente, considerato che più passa il tempo e più l'IA diventa parte integrante della nostra quotidianità, invisibile ma presente in tutti i dispositivi di ricerca che più utilizziamo. Gli insegnanti si stanno dunque interrogando sul da farsi. Intanto le ricerche testimoniano che si sviluppano meglio le competenze senza il ricorso all'ia.

Martinelli e Solaini a pagina 7

ROMA Ai Gemelli

Papa ricoverato per la bronchite «Le condizioni sono discrete»

Un'infezione delle vie respiratorie e qualche linea di febbre: è questo in sintesi, quanto riporta il primo bollettino medico, dopo il ricovero del Papa ai Gemelli di ieri mattina. Il trasferimento è stato deciso per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite. Secondo quanto riferisce la Sala Stampa Francesco è di umore buono.

Muolo a pagina 20

IL CASO Primo suicidio assistito con un farmaco fornito dal Ssn in Lombardia

Le Regioni di centrodestra: sul fine vita decida lo Stato

PAOLO FERRARIO

Dopo la legge regionale della Toscana, il suicidio assistito arriva anche in Lombardia e infiamma il dibattito politico. Se il governatore Fontana si trincererà dietro un «abbiamo semplicemente applicato la sentenza della Corte Costituzionale», Fratelli d'Italia presenta un'interrogazione all'assessore Bertolaso e l'opposizione parla di «ipocrisia del centrodestra», che pochi mesi fa ha affossato il progetto di legge al Pirellone. Intanto, le Regioni viaggiano in ordine sparso e al-

cune, tanto che il presidente del Veneto Zaia è preoccupato: «Non possiamo fare venti norme regionali, tutte diverse e tutte a rischio». A mettere un punto pensa il ministro degli Esteri, Antonio Tajani, che chiarisce la posizione della maggioranza, e in particolare di Forza Italia: «Non può esserci una competenza regionale, deve esserci una competenza nazionale». Rilanciando la palla nel campo del Parlamento che, però, finora non è stato in grado di prendere una decisione su questo delicato e divisivo dossier.

Campisi e un intervento di Ojetti a pagina 6

GERMANIA ALLE ELEZIONI

I cattolici tedeschi alzano la voce su etica e politica

Del Re e Savignano a pagina 4

L'INCONTRO A ROMA

La Rete di Trieste parte da «ascolto e speranza»

Iasevoli e Picariello a pagina 5

TRAFFICO VIA TELEGRAM

Droga venduta online Smantellata una gang

Usan a pagina 9

Quando viene la felicità

Adrien Candia

Festino

La Bibbia è piena di pasti, a volte persino festini: bisogna dunque mangiare bene per essere felici? Non a qualsiasi condizione, dice Gesù, che raccomanda a chi dà un banchetto di non invitare i familiari né i vicini ricchi: potrebbero restituirti la cortesia. «Al contrario, quando offri un banchetto, invita poveri, storpi, zoppi, ciechi: e sarai beato perché non hanno da ricambiarti. Riceverai infatti la tua ricompensa alla risurrezione dei giusti» (Lc 14,13-14). La felicità non sta quindi nella refezione, ma nel distacco da ogni interesse personale. nel dono che noi si

aspetta niente in cambio. Proprio niente? Se ci aspettiamo di essere ricompensati, anche se in cielo, il nostro è ancora disinteresse? Dobbiamo capire bene questa beatitudine: Gesù non ci dice che in paradiso ci attendono tutti i pasti che abbiamo offerto e per i quali non abbiamo ricevuto inviti in contraccambio. Sarebbe un paradiso contabile e pure indigesto. La felicità di cui Gesù parla è tutt'altro: è la convinzione che nel frequentare i poveri, gli storpi e i ciechi è Dio stesso che noi riceviamo, invitiamo, frequentiamo. È lui che impariamo a conoscere e ad amare. Ed è l'intimità con lui, fonte infinita di gioia, che cresce in noi, fin dentro la vita eterna.

Agorà

SCENARI

Il fuoco e il vuoto, un circuito virtuoso che genera vita

Iruvi a pagina 22

FOLKLORE

La Metis greca e tutti i rituali del carnevale

Colamandici a pagina 23

SANREMO

Marcella Bella: «Al Festival canto l'amore fraterno»

Calvini a pagina 24

In edicola con Avenire a 4 euro

PELLEGRINI E PELLEGRINAGGI
Cardini / Montesano / Musarra / Ravasi

LUOGHI INFINITI

VON DER LEYEN: SPESE MILITARI VIA DAL PATTO DI STABILITÀ

Scossa Trump-Vance all'Ue Spenderemo di più in armi

SANDRO IACOMETTI - DARIO MAZZOCCHI alle pagine 4-5



FUORI DAL TAVOLO
Perché sull'Ucraina
Bruxelles non conta

FAUSTO CARIOTI a pagina 12

L'editoriale La rivoluzione che serve all'Europa

MARIO SECHI

L'effetto Trump è uno tsunami sull'Unione europea. Quello che non hanno ancora compreso le leadership del Vecchio Continente (isola d'Inghilterra compresa) è che Trump non è un'anomalia, è il corso della storia americana, di cui il 47esimo presidente è solo la punta dell'iceberg. Ieri ho partecipato a un dibattito con Joseph Stiglitz, premio Nobel per l'economia, ospite di Lilli Gruber a La7. Ha fatto di Trump un ritratto oscuro, ma più lo ascoltavo e più mi convincevo che l'analisi progressista arriva a conclusioni sbagliate perché non coglie lo spirito del tempo. Trump non è un'eccezione, bastava ascoltare il vicepresidente J.D. Vance a Parigi e a Monaco per vedere all'opera un giovane politico di talento, colto, con un linguaggio diretto e le idee chiare su cosa fare. È il governo Maga di cui i raffinati intellettuali - che ieri ci spiegavano perché Trump avrebbe perso e oggi in testacoda ci dicono perché ha vinto - non capiscono un fico secco. Le presunte classi colte sono uno dei grandi problemi dell'Europa, scambiano i loro desideri per realtà. Travolti da un destino di irrilevanza, a Bruxelles sono giunti a una conclusione che Giorgia Meloni chiedeva da oltre due anni: levare dalle regole del Patto di Stabilità le spese per la difesa. Benvenuti a bordo, compagni della Commissione! È un passo avanti, ma quello che sta sopra e sotto la proposta di Von der Leyen - e che naturalmente non si dice - è che il "nuovo" Patto di Stabilità è già morto di fronte all'ondata americana. Scorporare le spese militari non è sufficiente per fermare la follia europea. Dobbiamo finanziare investimenti sull'intelligenza artificiale (che va trattata come un'arma delle grandi potenze), dare all'Unione una efficace autonomia energetica, decidere come smantellare e ricostruire su basi sostenibili la politica del welfare. Queste cose si fanno non contro ma con l'America, a meno che non pensiamo di diventare un protettorato asiatico, come in una distopia di Philip K. Dick. Siamo di fronte a una svolta storica, è la caduta dei giganti.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



SHOW A SANREMO

Roberto Benigni fratello d'Italia

Niente sermoni, l'artista si finge di Fdi e scherza su destra e sinistra. «Giorgia? Resterà a lungo»

Inviato a Sanremo FABRIZIO BIASINI a pagina 3

NON VOGLIONO CHE VINCA IL FESTIVAL

La rabbia dei compagni che odiano Cisticchi

PIETRO SENALDI

Strano il suo destino, canterebbe Giorgia, che è bookmaker d'anno favorita nel contendergli la vittoria finale. Lui è Simone Cisticchi. In un Festival che tali esponenti del Pd e molti loro (...)

segue a pagina 2



Simone Cisticchi (LP)

LA MOSSA DI PUTIN

Mosca all'attacco
di Mattarella
«Falsità sulla Russia»

ELISA CALESSI

A metà pomeriggio l'attacco totalmente sopra le righe della portavoce del ministro degli Esteri russo, Maria Zakharova, che ha definito «invenzioni blasfeme» le parole del presidente della Repubblica Sergio Mattarella, scatenando reazioni trasversali di solidarietà al capo dello Stato e di sdegno per Zakharova, sale di livello. Nonostante, infatti, avessero già parlato il ministro degli Esteri, della Difesa, la seconda e terza carica dello Stato, oltre tutto lo stato maggiore di FdI e di Fi (Lega no), la premier Giorgia Meloni, infatti, decide di intervenire personalmente. (...)

segue a pagina 6

INFEZIONE ALLE VIE RESPIRATORIE

Ansia per il Papa: è ricoverato

Francesco al Gemelli per una bronchite e un po' di febbre. Annullati tutti gli impegni

CATERINA MANIACI a pagina 16

Nuova
AMICA
in Chips
ELDORADA
L'AMICA D'ORO

IL GRANDE TABÙ

Impariamo dai giovani
a parlare della morte

DANIELE CAPEZZONE

Anche questa settimana l'attualità politica (con la controversa corsa in avanti della Regione Toscana sul fine vita) e la cronaca (dal terrorismo alle guerre, senza dimenticare, più vicino a noi, lo straziante suicidio di una persona dolce e (...))

segue a pagina 24

ALL'INTERNO

E LA SCHLEIN CHIEDE LA PATRIMONIALE
Le regioni rosse alzano le tasse

F. RUBINI - M. ZACCARDI alle pagine 10-11

ASSURDE REGOLE "INCLUSIVE" A BARI
Vietato dire «buongiorno a tutti»

SIMONE DI MEDO a pagina 14

INDAGATO IL FRATELLO DI TORTU

«Spionaggio su Marcell Jacobs»

FEDERICO DANESI a pagina 30

CALMARE L'ANSIA LIEVE,
PER SENTIRSI PIÙ LEGGERI.



Laila farmaco di origine vegetale,
l'unico con formula Silexan®
(olio essenziale di Sarsaparilla angustifolia (foto M.I.Ter))

LAILA è un medicinale di origine vegetale a base di Olio Essenziale di Sarsaparilla (Silexan®).
Registra: Ministero della Sanità (Decreto Ministero Sanità del 19/05/2003).
Autenticazione del 19/05/2003.



L'ANTICIPO DI QUESTA SERA

La Lazio ospita all'Olimpico il Napoli capolista di Conte

Rocca a pagina 26



ROMA FURIOSA CON L'ARBITRO

L'ex fischietto Calvarese «Devono capire di calcio»

Cirulli e Pes a pagina 27



ATLETICA

La Battocletti non si ferma più Record italiano nei 3000 metri

Ciccirelli a pagina 28



IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE



Santi Faustino e Giovita, martiri

Sabato 15 febbraio 2025

DIRETTO DA TOMMASO CERNO

Anno LXXXI - Numero 45 - € 1,20*

ISSN 0391-6990
www.iltempo.it



Caro Saviano riguardati la Vita è bella

DI TOMMASO CERNO

Ha ragione Roberto Saviano. Ci ha preso un'altra volta. L'Italia è attonita davanti alla sua rivelazione. Un Festival dove la cantante più brava si chiama Giorgia e senza dubbio un Festival fascista, sovranista, con la gara per i grandi e quella per i Ballilla. Ma per suggerire così tanto regime di destra serviva un diversivo, evidentemente scelto in Carlo Conti, non perché è il più bravo conduttore italiano dopo Pippo Baudo ma perché è abbronzato, come direbbe Silvio Berlusconi.

E poi ciliegina sulla torta - sembra dirci Saviano - ci voleva un guru del nazionalismo, del trumpismo, del revisionismo storico capace di infondere fascismo nelle vene degli italiani. Ed è stato scelto, giustamente, nell'archetipo del mussolinismo di oggi, l'uomo che più di tutti incarna il nuovo D'Annunzio e che vede in Fiume il suo progetto di vita, al punto da immaginare un nuovo film sui legionari: il pericoloso camerata Roberto Benigni. Ma per essere proprio sicuri che fosse un Festival fascista riuscì il camerata doveva essere affiancato da una donna, la Scarafatti di oggi, intelligente come Geppi Cucciari. Saviano riguardati «La vita è bella».



Al Bano a Mosca, altro che Sanremo

a pagina 2

A Sanremo il superospite di Conti è Benigni idolo della sinistra e cantore della Costituzione Ma per Saviano questo è il festival dei sovranisti Solo che gli italiani sono più stanchi che fessi

Campigli a pagina 2

CAMERATA BENIGNI

Solo al Festival l'Italia dei conflitti riesce a far pace

DI VITTORIO FELTRI a pagina 3

IERI I DUETTI
Omaggi a Califano De André e Pino Daniele
Antini a pagina 22

VISTO DAI SOCIAL
Sul web avanti Giorgia, Corsi e i Coma Cose
a pagina 22

Il Tempo di Osho

Il Cremlino attacca Mattarella Meloni: «Insulti a tutta l'Italia»



"Lasci sta... Sò i soliti comunisti"

Carta a pagina 9

L'ALLARME DOPO MONACO

Sbarcano e diventano jihadisti Ecco chi sono i 12 rifugiati che hanno colpito in Europa

Musacchio a pagina 4

DI ROBERTO ARDITI
Perché serve dialogare con Putin
a pagina 8

DI GIANLUIGI PARAGONE
Piano Mattei per fermare i barconi
a pagina 4

DI LUIGI TIVELLI
Patto sociale e il segnale di Meloni
a pagina 5

PARLA L'EX TESORIERE

«Le tessere di più Europa? Le anomalie ci sono Qualcuno temeva che Magi perdesse il Congresso»

Dopo l'inchiesta de Il Tempo, sulle anomalie delle tessere di «Europa», l'ex tesoriere Valerio Federico chiede spiega: «Qualcuno ha pensato che Magi potesse perdere il Congresso. Strani i tantissimi iscritti nelle ultime 4 giornate in Campania»

Cingoli a pagina 5



IL DIBATTITO DE IL TEMPO

Lombardia dopo la Toscana È il sesto suicidio assistito E Salvini lancia un sondaggio

Romagnoli a pagina 6

PERCHÉ SÌ
CAPPATO
«Una nostra proposta giace in Parlamento»
Sorrentino a pagina 7

PERCHÉ NO
GASPARRI
«Non condivido questa pratica ma non giudico»
a pagina 7



MALTEMPO E DISAGI

Roma ha «Mal d'acqua» Piove per due giorni e la Capitale si allaga



Gobbi a pagina 17

E A MARZO PARTE IL RIPASCIMENTO

Stabilimenti distrutti a Ostia Arriva la scogliera protettiva

Mariani a pagina 16

Oroscopo
Le stelle di Branko
a pagina 11

PER UNA BRONCHITE
Francesco ricoverato al Gemelli
Capozza a pagina 10

LE INTERVISTE AL CONTE DI MONTECRISTO

DI PROSSIMA EDIZIONE

- IL CASO FRATELLI CAVALLOTTI ED ALTRI
- IL CASO IONEL ARSENE
- IL CASO CARLO D'ATTANASIO
- IL CASO LUCIANO IANNOTTA

CASI DI MALAGIUSTIZIA DOVE L'INNOCENZA SI CONFONDE CON IL DELITTO

IN ITALIA PARTE SAUVÉ ECCEZIONALI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) ...



Sabato 15 Febbraio 2025
ANNO VI - NUMERO 45

EURO 1,80
www.editorialedomani.it

Poste Italiane SpA s.p.a.
DL 35/2003 conv. L. 46/2004
art. 1, commi 1-3, DCB Milano



LE AMBIZIONI DI USA, CINA E RUSSIA

I tre imperi sbagliano a sottovalutare l'Unione

MARIO GIRO

L'Europa ha troppa esperienza di guerra per non sapere qual è il suo interesse continentale: la pace. I due conflitti mondiali l'hanno quasi distrutta, una sorta di suicidio. Eppure in questi tre anni l'Europa è stata spazzata da un vento bellicista all'antica, fatto di sciovinismi, nazionalismi e processi alle intenzioni, che le hanno fatto dimenticare una verità storica irrevocabile. Alcuni dei promotori di tale torsione (Polonia, nordici e baltici) non hanno ancora elaborato una storia condivisa con il resto d'Europa e sentono di avere conti in sospeso, esprimendoli in forma vittimista. Ma la contesa sui dazi con gli americani ricorda improvvisamente agli europei il loro vero interesse e non è una novità. È noto che il blocco occidentale non è mai stato un vero mercato unico: da sempre gli Usa hanno avuto da ridire sulla bilancia commerciale e messo dazi sui prodotti.

a pagina 3

SFERE D'INFLUENZA COMPLEMENTARI

Pd, M5s, centro Con un collante si può vincere

PIERO IGNAZI

La politica nazionale vive una fase di stallo. All'opposto, quella internazionale viaggia a ritmi vorticosi grazie (?) al nuovo presidente americano, Donald Trump, le cui piroette e provocazioni scuotono tutto il mondo. Del resto, chi siede sul gradino più alto può fare quello che vuole, se non trova ostacoli. È probabilmente non siamo che all'inizio, in quanto il pesce grosso da fiocinare per Trump, è l'Europa: il suo tesoro di consumatori da spennare, di risparmiatori da prosciugare, e di produttori da portare in patria. Gli europei sono sotto shock, come scriveva su questo giornale Francesca De Benedetti: non si rendono conto del cambio di paradigma e non sono attrezzati a risponderci.

a pagina 7

SCONTRO TRA TRUMP E I GIUDICI SUL SINDACO DEM DI NEW YORK: LE TOGHE SI DIMETTONO PER PROTESTA

Mosca contro Mattarella: «Blasfemo» Vance umilia l'Europa e spinge AfD

La Russia insulta il Colle per il paragone tra l'invasione dell'Ucraina e quelle naziste. Meloni e Schlein lo difendono. Alla Conferenza di Monaco il vicepresidente Usa attacca l'Ue «per la censura» e apre ai postnazisti in Germania

DE BENEDETTI, DE LUCA, FERRARESI, MALATESTA e PELOSO da pagina 2 a 4

Il presidente della Repubblica Sergio Mattarella una settimana fa ha rievocato le invasioni del Terzo Reich e quelle della Russia in Ucraina

FOTO ANSA

leri, per l'assalto inaspettato del Cremlino, tutti — in Russia, ma soprattutto in Italia — hanno prestato attenzione a quello che forse non avevano ben ascoltato una settimana fa: il discorso che il presidente Sergio Mattarella ha tenuto durante la cerimonia di consegna della laurea honoris causa in Francia. Ebbene il capo dello Stato è stato in serata tacciato dal Cremlino di fabbricazioni e «blasfemia», di invenzioni storiche «offensive», perché avrebbe osato «paralleli storici oltraggiosi e palesemente falsi tra la Federazione russa e la Germania nazista». La premier Meloni: «Offesa a tutta la nazione».



INDAGATO PER SPIONAGGIO IL FRATELLO DI FILIPPO. NELLO SPORT IL DUALISMO PUÒ DIVENTARE OSSessione

Tortu, Jacobs e il lato oscuro della rivalità

MARCO CIRIELLO
a pagina 13

Filippo Tortu e Marcell Jacobs dopo la vittoria dell'oro olimpico a Tokyo

FOTO ANSA



FATTI

Il fine vita e i «maledetti toscani» A destra è partita una nuova rissa

DANIELA PREZIOSI a pagina 9

ANALISI

Caso Almasri, gli errori di Cassese Perché l'Italia ha commesso illeciti

GABRIELE DELLA MORTE a pagina 11

IDEE

Quando verrà il turno dei giovani? La vera sfida di Sanremo dopo Conti

LISA DI GIUSEPPE a pagina 14

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

FTSE MIB 37977,59 +0,18% | SPREAD BUND 10Y 110,60 +2,20 | SOLE24ESG MORN. 1427,15 -0,29% | SOLE40 MORN. 1423,44 +0,18% | Indici & Numeri → p. 23-27

IL 20 FEBBRAIO CON EGITTO, GIORDANIA, EMIRATI E QATAR

Gaza, a Riad vertice arabo sul no al piano Trump Oggi liberi tre ostaggi

Alberto Magnani — a pag. 7



A Malpensa. L'arrivo ieri di cinque bambini da Gaza per le cure in Lombardia

DRONE SU CHERNOBYL

Ucraina, Zelensky chiede agli Usa garanzie sulla sicurezza prima di trattare

Antonella Scotti — a pag. 4

BTp Più, tassi fissati al 2,8% e 3,6%

Titoli di Stato

Il rendimento più basso è per i primi quattro anni, il più alto è per i successivi

Il collocamento parte lunedì e dura fino a venerdì, salvo chiusura anticipata

È possibile restituire il titolo a fine primo quadriennio con recupero del capitale

Un tasso del 2,8% garantito nei primi quattro anni di vita, che sale poi al 3,6% offerto nel secondo quadriennio. Sono questi i rendimenti minimi garantiti del nuovo Btp Più che sono stati comunicati dal Tesoro. Il collocamento partirà lunedì prossimo e potrà durare fino a venerdì prossimo salvo l'ipotesi (fin qui sempre e solo teorica) di chiusura anticipata.

A chi lo manterrà per tutta la sua durata, il Btp Più garantisce un rendimento medio lordo annuo del 3,25%. Prevista anche un'opzione put: al giro di boa del primo quadriennio, chi ha acquistato il titolo nella settimana del collocamento potrà restituire con il recupero integrale del capitale versato.

Gianni Trovati — a pag. 3

PIETROLUONGO (MTS)

«Orizzonte doppio per incontrare diverse esigenze»

— Servizio a pag. 3

DOMANDE & RISPOSTE

Durata, cedole, step up e put: istruzioni d'uso

— Servizio a pag. 3



IL VICE DI TRUMP CONTRO GLI ALLEATI: AUTOCRATI COME NELLA GUERRA FREDDA

Vance sferza la Ue: «A Washington c'è un nuovo sceriffo»

Gianluca Di Donfrancesco

— a pag. 4

All'attacco. J. D. Vance a Monaco ha usato parole dure contro la Ue

REPLICA A TRUMP: NESSUNO VINCE CON I DAZI

Von der Leyen rompe il tabù: spese per la difesa fuori da patto stabilità

Beda Romano — a pag. 4

Orsini: estendere l'Ires premiale Agire subito su energia e incentivi

Industria in affanno

Il presidente di Confindustria sollecita interventi per investire

Il dato della produzione industriale (-3,5% nel 2024) indica che le imprese sono in grave difficoltà. Per questo il presidente di Confindustria, Orsini, sollecita tre interventi: per l'energia cambiare il sistema di formazione del prezzo; semplificare e allargare la platea per accedere all'Ires premiale; riattivare Industria 4.0.

Nicoletta Picchio — a pag. 2

58,76

EURO PER MEGAWATTORA
Prezzo massimo del gas registrato giovedì

BOLLETTE ENERGETICHE

Sul tavolo misure anti rincari Bonus rafforzato per i più fragili

Dominelli e Trovati — a pag. 2

2.965

IL DEBITO A FINE 2024
Cifra più bassa di 38,6 miliardi rispetto a novembre

BANKITALIA

Debito inferiore di 7-8 miliardi alle stime del Governo

— Servizio a pagina 2

LA BORSA

Piazza Affari tocca i 38mila punti, poi ripiega dai massimi

Maximilian Cellino — a pag. 29

ASSICURAZIONI

Unipol, la cedola sorprende
Via libera a Bper su Sondrio

Laura Galvaani — a pag. 15

L'ORO HA FATTO LA STORIA.
Dal 1929 Obrelli è la storia dell'oro.

ORO - GIOIELLI - MONETE

OBRELLI

DAL 1929

www.oro.obrelli.it

LAVIS (Trento) | TRENTO | MILANO
info@obrelli.it | ☎ 0461 242040 | 338 8250553

AUTORIZZAZIONI BANCA D'ITALIA N. 5007737 - 5009402

VENDIAMO E ACQUISTIAMO LINGOTTI E MONETE ALLE MIGLIORI CONDIZIONI.

INNOVA GROUP
ADVANCED PACKAGING SOLUTIONS

PANORAMA

LE PAROLE SULL'UCRAINA

Mosca attacca Mattarella Meloni: un'offesa a tutta la Nazione

La portavoce del ministero degli Esteri russo bolla come «invenzioni blasfeme» le parole di Sergio Mattarella, che aveva paragonato la Russia al Terzo Reich nazista per l'attacco a Kiev. Meloni: Mosca «offende l'intera Nazione». Il Quirinale «sereno», rimanda alla corretta lettura del testo. Ampia solidarietà bipartisan al Presidente. — a pagina 5

VATICANO

Bronchite, Papa Francesco ricoverato al Gemelli

Ieri Papa Francesco è stato ricoverato al Policlinico Gemelli di Roma per proseguire in ambiente ospedaliero le cure per la bronchite da cui è affetto nelle ultime settimane. — a pagina 5



Papa Francesco. Le ultime udienze di ieri prima del ricovero al Gemelli

FALCHI & COLOMBE

IL VASO DI PANDORA DELLE VALUTE DIGITALI

di Donato Masciandaro — a pagina 8

ASSIOM FOREX

Scotti (Bankitalia): crescita crypto destabilizzante

Gli intrecci fra crypto e sistema finanziario possono «diventare destabilizzanti». Lo dice la vice dg di Bankitalia Chiara Scotti all'Assiom Forex. Oggi parla Fabio Panetta. — a pagina 16

Motori 24

Prova su strada
Arriva Byd Atto 2, l'elettro SUV cinese

Massimo Mambretti — a pag. 12

Food 24

La produzione
Riso in crescita, rischi dall'import

Alessio Romeo — a pag. 14

ABBONATI AL SOLE 24 ORE

25% di sconto. Per info: ilsolo24ore.com/abbonamento

Servizio Clienti 02.30.300.600



ADVEST

ADVEST

TAX
LEGAL
CORPORATETAX
LEGAL
CORPORATE**Germania, i 7 milioni di tedeschi con il doppio
passaporto saranno l'ago della bilancia nel voto**

Roberto Giardina a pag. 11

Italia Oggi

QUOTIDIANO ECONOMICO, GIURIDICO E POLITICO

Rottamazione, no ai furbetti

Non potranno accedere alla sanatoria i debitori che, attualmente in regola con i pagamenti delle rate, non verseranno la prossima in scadenza il 28 febbraio '25



a pag. 27

ORSI & TORI

DIPAULO PANERAI

Sembra quasi un virus inarrestabile, quello delle ops. Non c'è mai stato sul mercato finanziario italiano un periodo come questo per il lancio di ops e di operazioni inevitabilmente conseguenti. Ha cominciato **Unicredit** e non per caso, avendo ai vertici un banchiere di affari come **Andrea Orcel** che prima di arrivare in piazza Gae Aulenti ha sempre fatto operazioni di compravendita nel campo finanziario e bancario in tutto il mondo. Orcel prima ha mirato **Commerzbank** in Germania e forse per le difficoltà oggettive in quel paese, ha virato, pur non lasciando completamente il campo tedesco, su **Bpm**, che ha la seconda quota sul mercato lombardo (circa il 12%) dopo **Intesa Sanpaolo**, mentre Unicredit ha solo il 6%. Non sono passati molti giorni ed è partito il tentativo di ops su **Mediobanca** nientemeno che da parte dell'**Mps** solo da poco tempo risanato. Ma il

continua a pag. 2

Niente ripescaggio nella rottamazione quater per i debitori che, attualmente in regola con i pagamenti delle rate della definizione agevolata, non verseranno la prossima in scadenza il 28 febbraio 2025 (il 5 marzo con 15 giorni di tolleranza). La possibilità di accedere nuovamente alla rottamazione è concessa infatti solo a coloro che risultano decaduti alla data del 31 dicembre 2024. Lo prevede il dl milleproroghe.

Mandolei a pag. 24

**DA LUNEDÌ IN EDICOLA,
DA DOMANI
IN VERSIONE DIGITALE**

Trentino, il presidente si ricandida per la terza volta

Valentini a pag. 10



DIRITTO & ROVESCIO

Secondo i dati dell'Istituto di studi strategici di Londra la spesa militare europea nel 2024 è stata complessivamente di 442 miliardi di dollari. La Russia, da sola, ha speso di più, arrivando a 462 miliardi. Questo spiega almeno in parte come mai, nonostante gli ingenti aiuti ricevuti, l'Ucraina fatica a resistere all'offensiva di **Putin**. Prendendo atto dei rapporti di forza militari messi in campo **Donald Trump**, con un pragmatismo senza sconti, sembra orientato a concludere una pace con Mosca che implicitamente le riconosca una sfera di influenza sui paesi dell'ex blocco sovietico. Che è esattamente l'obiettivo strategico di **Putin**. Ma c'è un problema: il Pil di Mosca nel 2025 sarà di circa 2.100 miliardi. Inferiore a quello della sola Italia (2.400 miliardi). Quello della Germania è di 4.900 mid. Quello degli Usa 30.000 miliardi. I conti non tornano, per **Putin**, e prima o poi lo ridimensioneranno.

UK £3.40 - CN¥ 10.00
France € 6.00

Vanguard

VALUE TO INVESTORS



NON SOLO ORO QUANTI
METALLI SONO DA CORSA

TIM PERCHÉ IL MERCATO
TEME L'INGRESSO DIPOSTE

Vanguard

VALUE TO INVESTORS



MILANO FINANZA

www.milanofinanza.it

€ 4,50

Sabato 15 Febbraio 2025 Anno XXXVI - Numero 033

MF il quotidiano dei mercati finanziari

Crescidiestri

Spedizione in A.P. art. 1, c. 1, l. 4601, DCB Milano



AZIONI 80 INDUSTRIALI AI RAGGI X

**Il rally di Piazza Affari
al test delle trimestrali**

BANCHE LE OPS AL CENTRO DEL FOREX

**Risiko, arrivano i rilanci
Quanto si può guadagnare**



RISPARMIO

Lunedì via all'offerta della nuova emissione dedicata ai risparmiatori. Paga il 2,8% per i primi 4 anni e il 3,6% per gli altri 4. E si può scegliere il rimborso anticipato

BTP PIÙ SICURO

Conviene il titolo di Stato con l'uscita d'emergenza?

ORSI & TORI

DI PAOLO PANERAI

Sembra quasi un virus inarrestabile, quello delle ops. Non c'è mai stato sul mercato finanziario italiano un periodo come questo per il lancio di ops e di operazioni inevitabilmente conseguenti. Ha cominciato Unicredit e non per caso, avendo ai vertici un banchiere di affari come **Andrea Orcel** che prima di arrivare in piazza Gae Aulenti ha sempre fatto operazioni di compravendita nel campo finanziario e bancario in tutto il mondo. Orcel prima ha mirato **Commerzbank**

in Germania e forse per le difficoltà oggettive in quel paese, ha virato, pur non lasciando completamente il campo tedesco, su **Bpm**, che ha la seconda quota sul mercato lombardo (circa il 12%) dopo **Intesa Sanpaolo**, mentre Unicredit ha solo il 6%. Non sono passati molti giorni ed è partito il tentativo di ops su **Mediobanca** nientemeno che da parte dell'**Mps** solo da poco tempo risanato. Ma il virus non si è fermato ed è stata la volta di **Bper** che ha lanciato la ops su **Banca popolare di Sondrio**, avendo già le due banche un azionista fondamentale comune, la compagnia di assicurazioni **Unipol**, una volta totalmente delle cooperative rosse. E se non bastasse, **Bpm** aveva già lanciato, prima dell'attacco di Orcel, una sua ops su **Anima**, la importante società di gestione del denaro. Senza antibiotici, il virus può arrivare fino alle **Generali**, che ha



VALGONO FINO A 700 MILIONI
**Plenitude (Eni) punta
ai clienti di Acea Energia**

FOCUS SUL BIG DEI CHIP
**Stm troppo penalizzata
dalla crisi dell'auto?**

I FONDI E GLI ETF SPECIALIZZATI
**Anche senza vaccini Covid
il biotech è un'occasione**

La Gazzetta dello Sport

Tutto il rosa della vita



FILA
filasolutions.com



LA LOTTA SCUDETTO

SUPER TESTA

C'è il tabù Lazio per il Napoli
La Dea ci crede: Cagliari e Bruges



di BREGA, CIERI, GIORDANO, VELLUZZI, VERNAZZA
DA 12 A 17 Romelu Lukaku

20.45: VERONA A SAN SIRO

TUTTO SU JOAO

Bivio Conceicao Vuole un Milan sempre Felix

di GUIDI, RAMAZZOTTI
8-9-11 Joao Felix



DOMANI ARRIVA L'INTER THIAGO CARICA LA JUVE A CENA

MOTTA

Mister chef



Il tecnico paga per tutti:
a tavola 40 tra giocatori e staff
Nel menu della squadra
come vincere il derby d'Italia

di CORNACCHIA, DI CARO, FALLISI,
IARIA, STOPPINI DA 2 A 7

Thiago Motta allena la Juve da questa stagione: all'andata a San Siro con l'Inter finì 4-4

IL ROMPIPALLONE di GENE GNOCCHI

Juve-Inter, nuova tegola per i nerazzuri.
Douglas Luiz si è infortunato

IL NOSTRO SONDAGGIO VOTANO DIECI GRANDI EX: IL FAVORITO È INZAGHI

I pareri alle pagine 4-5



PS87 PRO
DETERGENTE E SGORASSA
ANCHE LO SPORCO PIÙ OSTINATO



L'INCHIESTA

BUFERA NELL'ATLETICA INDAGATO IL FRATELLO DI TORTU

Jacobs: «Spiato e triste ma credo ancora a Filippo»



di BUONGIOVANNI, CENITI,
ESPOSITO 34-35
Marcell Jacobs e Filippo Tortu

Domani una copia da collezione



Nicolò Barella, motore dell'Inter

SERIE A 25ª GIORNATA

Torino beffato e il Bologna sale decide un autogol di Biraghi al 90'

RETI	SOLICINA-TORINO	3-2
OGGI	BIAGINI-CAGLIARI	ORE 15
	LAZIO-NAPOLI	18
	MILAN-VERONA	20.45
DOMANI	ROFENTINA-COMO	12.30
	MONZA-LECCE	15
	UDINESE-EMPOLI	15
	FERRARA-ROMA	18
	SPAL-INTER	20.45
LUNEDÌ	GENOA-VENEZIA	20.45

LA SVEGLIA di Luigi Garlando

La via crucis di Pep Guardiola continua. Caduto martedì alla stazione di Champions (Real Madrid), si è rialzato e oggi affronterà il Newcastle di Tonali. Lo scorso anno trionfò in Premier perdendo 3 sole partite, ora, alla 24ª giornata, è già a 7. In Champions League è caduto 4 volte. Acciuffati per i capelli i playoff, è a un passo dall'eliminazione, lui che l'ha vinta solo due anni fa. Un calvario che ci lascia strani. Non è un giocatore al tramonto che ha perso fiato e colpi. Come allenatore, Pep è giovane, 54 anni, 9 in meno di Ancelotti. Resta il filosofo dal volto presocratico che molti considerano il più grande mister della storia; lo stesso maglioncino giococcolo, iconico come il lupetto nero di Steve Jobs; un cervellone da Cupertino che ha sfornato trionfi come iPhone, ovunque. Ma ora non

I Pep siamo noi

più. Ora perde, si graffia e dice cose assurde: «Non sono abbastanza bravo». È Gastone diventato Paperino, è Harry Potter senza la bacchetta d'agrifoglio, è Fedez senza l'autotune. O semplicemente una vittima del calcio a fibre ottiche che brucia le idee in un lampo. Una sera si è coricato nel suo amato calcio orizzontale, al risveglio lo ha ritrovato verticale, come il Liverpool e Yamal. Ritroverà la magia? Oggi resterà in piedi alla stazione Tonali? Mentre ce lo chiediamo, notiamo che Ancelotti (Real) è primo in Spagna, Farioli (Ajax) in Olanda, Gattuso (Hajduk) in Croazia, De Zerbi (Marsiglia) in Francia, a parte il faraonico Psg, e che in Italia se la giocano Conte, Inzaghi e Gasp. Il dubbio, come diceva quel tale, sorge spontaneo: non è che i Pep siamo noi?



VEDIAMO OLTRE

Innovazione in ogni dettaglio per la tua porta scorrevole



mod. ECLISSE UNICO
ver. per cartongesso

REGALONE: FATTI DARE DALL'EDICOLANTE LE FIGURINE ESCLUSIVE CALCIATORI



RISCHIO POSTO IN MENO: WEEKEND INCANDESCENTE

Ossessione Champions

Lazio-Napoli
e all'Allianz
sfide-chiave

Baroni vuole dare il terzo dolore stagionale a Conte che parte con Raspadori e Mazzocchi. Domani Inter col dubbio Thuram Motta perde Douglas Luiz

Bonsignore, Coluccia, Ercole, Giudice, Guadagno
Mandarini, Poverosì e Rindone • 4-11

L'INTERVISTA:
RANOCCHIA

PARLA L'EX
CALCIATORE
MEGLIO
ALLENATO
D'ITALIA



«Conte un padre, la Juve non la capisco»

«Antonio, Sarri, Ventura, Gasperini, Spalletti, Simone: li ho avuti tutti E Thiago come compagno. Bel salto il suo... Sono devoto alla causa Inter»

di Ivan Zazzaroni

2-3

CONCEIÇÃO TROVA IL VERONA (20.45)

Milan, fuori Leao e Pulisic

25ª GIORNATA

Ieri	Bologna-Torino	3-2
Oggi	Atalanta-Cagliari	ore 15.00
	Lazio-Napoli	ore 18.00
	Milan-H. Verona	ore 20.45
Domani	Fiorentina-Como	ore 12.30
	Monza-Lecce	ore 15.00
	Udinese-Empoli	ore 15.00
	Parma-Roma	ore 18.00
	Juventus-Inter	ore 20.45
Lunedì	Genoa-Venezia	ore 20.45

Classifica

Napoli	55	Torino	28
Inter	54	Genoa	27
Atalanta	50	Cagliari	24
Lazio	45	Lecce	24
Juventus	43	H. Verona	23
Fiorentina	42	Como	22
Bologna	41	Empoli	21
Milan	38	Parma	20
Roma	34	Venezia	16
Udinese	30	Monza	13

ITALIANO SUPERA 3-2 IL TORINO

Bologna, un tris per l'Europa

Ndoye (doppietta) e l'autogol di Biraghi affondano Vanoli: inutili la rete di Vlasic e un capolavoro di Elmas

Beneforti Brunetti Cervellati Iannarelli e il commento di Bartolozzi • 14-17

L'ARBITRO DI OPORTO È UN CASO

Protesta Roma: lettera alla Uefa

La società sostiene Ranieri e la squadra: nota formale dopo il disastro di Stieler Dvžala. nessuna lesione

Maida 18-19

LA FORZA FERRARI NELLA FOTO CON I DIPENDENTI



Tutta Maranello spinge Hamilton e Leclerc

Entusiasmo alle stelle, la sintonia tra i piloti funziona con Lewis che sta imparando l'italiano. Dopo la McLaren, ieri presentata la Williams di Sainz: «Qui ho trovato l'ambiente ideale»

Solms 32-33

RIGORE PROCURATO DA CASADEI E AL 90' AUTOGOL DI BIRAGHI: 3-2 BOLOGNA



Follia Toro: come si fa a perdere così?

Va sotto per un grave errore collettivo, crea, spreca, rimonta con Vlasic e la magia di Elmas (appena entrato), ma nel finale paga ingenuità e sfortuna: stop alla serie-sì dopo 7 partite. Vanoli: «Che rabbia!»

DOMANI L'INTER, MERCOLEDÌ IL PSV: MOTTA PORTA LA SQUADRA AL RISTORANTE PER CONSOLIDARE L'UNITÀ DEL GRUPPO

Thiago, la cena di famiglia

Attorno al tavolo solo staff tecnico e giocatori: patto per portare sempre più in alto la Juve dopo tre vittorie di fila e alla vigilia di due appuntamenti chiave. Intervista a Marocchi: «Vlahovic tolga i dubbi sul suo valore. Gatti mi ricorda il primo Chiellini». Si ferma Douglas Luiz

8-9-10-11-12-13



LAZIO-NAPOLI



Conte: riecco Buongiorno per blindare il primato

17-19-20

Il Milan prova a ripartire senza i Fantastici 4

SERIE A - 25ª GIORNATA

Bologna-Torino	3-2
Oggi	
Atalanta-Cagliari	15 Dazn
Lazio-Napoli	18 Dazn
Milan-Verona	20.45 Dazn/Sky
Domani	
Fiorentina-Como	12.30 Dazn
Monza-Lecce	15 Dazn
Udinese-Empoli	15 Dazn
Parma-Roma	18 Dazn/Sky
Juventus-Inter	20.45 Dazn
Lunedì	
Genoa-Venezia	20.45 Dazn/Sky

CLASSIFICA

Napoli	55	Torino	28
Inter	54	Genoa	27
Atalanta	50	Cagliari	24
Lazio	45	Lecce	24
Juventus	43	Verona	23
Fiorentina	42	Como	22
Bologna	41	Empoli	21
Milan	38	Parma	20
Roma	34	Venezia	16
Udinese	30	Monza	13

Bologna-Milano recuperare

I CALCIATORI DELL'INTER E I RAPPORTI CON "PINO"

Quelle chat amichevoli col boss dei parcheggi

Maglie e biglietti gratis al pregiudicato legato alla 'ndrangheta che gestiva i posti sotterranei di San Siro



IL TRIONFO MONDIALE: INTERVISTA A DAVIDE BRIGNONE

«La mia sorella d'oro Umiltà, studio e... Fede»

Il fratello-allenatore: «L'atleta è migliorata assieme alla persona, l'ho aiutata in questo. In sintonia da bambini»



BASKET: COPPA ITALIA

Brescia-Milano e Trieste-Trento Torino si accende per le semifinali

32-33